



bilanci duemila venticinque



indice

1.RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	3
2. BILANCIO AL 31.12.2025	7
2.1 Stato Patrimoniale Ordinario	7
2.2 Conto Economico Ordinario	10
2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto	11
2.4 Nota integrativa, parte iniziale	13
2.5 Nota integrativa, attivo	22
2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	32
2.7 Nota integrativa, conto economico	38
2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	39
2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	40
2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario	45
2.11 Nota integrativa, altre informazioni	45
2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	48
2.13 Nota integrativa, parte finale	53
3.RELAZIONE SULLA GESTIONE	54
3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2025	54
3.2 Informativa sulla società	58
3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.	62
4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile	77

1.RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

**Ai Soci della
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**
Via Cristina da Pizzano 5
40133 Bologna

**e all'A.G.C.I.
- Ufficio Certificazioni -**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2025 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in riferimento ai seguenti aspetti:

- Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano il fatto che "Società Dolce ha ritenuto necessario, anche quest'anno revisionare il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2025 e ipotizzando un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2026, 2027 e 2028 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava un risultato di utile più significativo nel 2025, rispetto a quello realmente realizzato, grazie all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio della Regione Lombardia grazie alla loro cessione ad Assistiamo Casa Srl. L'operazione appena citata, e

rinviata al 2025 per ragioni tecniche, ha prodotto il suo effetto ma il beneficio patrimoniale e finanziario impatterà più significativamente nei prossimi esercizi contribuendo al progressivo riequilibrio tra ebitda e posizione finanziaria netta della Cooperativa. In questo esercizio il suo contributo al Conto Economico è stato parzialmente mitigato dal considerevole incremento del costo per lavoro dipendente, da una contenuta ricaduta sugli oneri finanziari durante l'esercizio, da eventi straordinari quali i costi sostenuti per l'accertamento sul 2019 e anni seguenti, da parte dell'Agenzia delle Entrate e per le transazioni sottoscritte con l'ASST Rhodense, per conciliare il contenzioso sul POT presso l'Ospedale di Bollate, e con il Consorzio Unico di Milano per il ripristino dell'immobile ospitante la ceduta RSD "Il Castello" di Lomello (PV). La revisione del Piano Industriale immagina solo dall'esercizio 2026 una ritrovata "normalità", che gli stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020-2025..."

- "La società, anche nell'esercizio 2025, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Si ritiene che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base del Piano Industriale 2024-2028."

Altri Aspetti

In base all'art. 27, comma 1 del D.lgs. 127/91 la società è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai

principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.lgs. 39/10

Gli Amministratori della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 11 giugno 2026

(Dott. Francesco Antonio La Camera)
Hermes S.p.A.

2. BILANCIO AL 31.12.2025

2.1 Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	6.831	12.123
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>6.831</i>	<i>12.123</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	115.868	170.994
2) costi di sviluppo	1.319.338	2.042.634
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.875.054	2.334.422
5) avviamento	709.037	792.287
6) immobilizzazioni in corso e acconti	207.224	116.584
7) altre	4.115.120	4.381.042
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.341.641</i>	<i>9.837.963</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	18.123.753	19.348.927
2) impianti e macchinario	214.477	307.736
3) attrezzature industriali e commerciali	327.350	355.503
4) altri beni	854.665	990.113
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.027.537	784.795
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>21.547.782</i>	<i>21.787.074</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.544.354	1.544.354
b) imprese collegate	4.725.461	4.725.461
d-bis) altre imprese	503.129	502.879
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.772.944</i>	<i>6.772.694</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	400.000
b) verso imprese collegate	745.670	745.670
esigibili entro l'esercizio successivo	603.530	603.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.140	142.140
d-bis) verso altri	538.030	547.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	538.030	547.703
<i>Totale crediti</i>	<i>1.683.700</i>	<i>1.693.373</i>

	31/12/2025	31/12/2024
4) strumenti finanziari derivati attivi	5.129	15.172
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>8.461.773</i>	<i>8.481.239</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>38.351.196</i>	<i>40.106.276</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	374.267	381.990
<i>Totale rimanenze</i>	<i>374.267</i>	<i>381.990</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	22.884.287	21.121.536
esigibili entro l'esercizio successivo	22.884.287	21.115.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.517
2) verso imprese controllate	5.298.081	381.902
esigibili entro l'esercizio successivo	4.298.081	381.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	-
3) verso imprese collegate	7.056.671	4.680.345
esigibili entro l'esercizio successivo	6.278.293	4.680.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	778.378	-
5-bis) crediti tributari	482.483	613.026
esigibili entro l'esercizio successivo	482.483	613.026
5-ter) imposte anticipate	2.284.136	2.121.746
5-quater) verso altri	4.093.873	4.694.541
esigibili entro l'esercizio successivo	2.673.032	2.797.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.420.841	1.897.524
<i>Totale crediti</i>	<i>42.099.531</i>	<i>33.613.096</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.338.781	3.909.147
3) danaro e valori in cassa	37.911	51.542
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.376.692</i>	<i>3.960.689</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>44.850.490</i>	<i>37.955.775</i>
D) Ratei e risconti	1.358.163	2.261.439
<i>Totale attivo</i>	<i>84.566.680</i>	<i>80.335.613</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.873.928	3.814.174
I - Capitale	1.919.000	1.989.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	202.526	200.526
III - Riserve di rivalutazione	1.583.516	1.583.516
IV - Riserva legale	951.346	951.346
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
Varie altre riserve	749.502	749.502
<i>Totale altre riserve</i>	<i>749.502</i>	<i>749.502</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(22.684)	12.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.672.561)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	163.283	(1.672.561)
Totale patrimonio netto	3.873.928	3.814.174
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	673.121	853.773
3) strumenti finanziari derivati passivi	27.813	2.827
4) altri	350.521	339.794
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.051.455</i>	<i>1.196.394</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.141.995	1.226.578
D) Debiti		
1) obbligazioni	2.204.800	3.029.800
esigibili entro l'esercizio successivo	1.379.800	1.104.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	825.000	1.925.000
4) debiti verso banche	34.400.219	33.968.413
esigibili entro l'esercizio successivo	16.092.852	19.507.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.307.367	14.460.453
7) debiti verso fornitori	16.880.063	16.754.786
esigibili entro l'esercizio successivo	16.880.063	16.754.786
9) debiti verso imprese controllate	41.777	-
esigibili entro l'esercizio successivo	41.777	-
10) debiti verso imprese collegate	1.678.844	719.181
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.844	719.181
12) debiti tributari	591.669	1.247.811
esigibili entro l'esercizio successivo	591.669	1.247.811
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.406.010	3.347.566
esigibili entro l'esercizio successivo	5.291.410	3.347.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.600	-
14) altri debiti	16.232.686	13.931.636
esigibili entro l'esercizio successivo	14.974.354	13.012.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.258.332	919.300
<i>Totale debiti</i>	<i>77.436.068</i>	<i>72.999.193</i>
E) Ratei e risconti	1.063.234	1.099.274
<i>Totale passivo</i>	<i>84.566.680</i>	<i>80.335.613</i>

2.2 Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.454.160	124.206.997
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	202.914	777.503
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	597.411	600.622
altri	6.503.360	2.134.671
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.100.771</i>	<i>2.735.293</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>137.757.845</i>	<i>127.719.793</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.423.832	3.377.994
7) per servizi	31.861.358	31.050.855
8) per godimento di beni di terzi	5.826.735	5.089.557
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	65.385.014	60.884.559
b) oneri sociali	17.485.365	15.984.196
c) trattamento di fine rapporto	4.518.078	4.218.212
e) altri costi	411.355	238.840
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>87.799.812</i>	<i>81.325.807</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.150.446	2.258.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	906.459	925.979
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	322.135	66.724
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.379.040</i>	<i>3.250.954</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.723	10.205
13) altri accantonamenti	24.092	23.957
14) oneri diversi di gestione	2.894.450	2.976.332
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>135.212.042</i>	<i>127.105.661</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.545.803	614.132
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	5.529	4.457
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>5.529</i>	<i>4.457</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	26.887	7.117
altri	57.837	168.064
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>84.724</i>	<i>175.181</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>84.724</i>	<i>175.181</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.139.252	2.826.358
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.139.252</i>	<i>2.826.358</i>

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.048.999)</i>	<i>(2.646.720)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	33.436	71.620
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>33.436</i>	<i>71.620</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.439	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>1.439</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>31.997</i>	<i>71.620</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	528.801	(1.960.968)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	420.656	263.076
imposte relative a esercizi precedenti	287.904	(15.464)
imposte differite e anticipate	(343.042)	(536.019)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>365.518</i>	<i>(288.407)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	163.283	(1.672.561)

2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	163.283	(1.672.561)
Imposte sul reddito	365.518	(288.407)
Interessi passivi/(attivi)	2.054.528	2.651.177
(Dividendi)	(5.529)	(4.457)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.624.211)	(1.000.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.046.411)</i>	<i>(314.248)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.092	195.393
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.056.905	3.250.854
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.439	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(33.436)	(71.620)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	318.395	266.678
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.367.395</i>	<i>3.641.305</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.320.984</i>	<i>3.327.057</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.723	10.205
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.762.751)	(1.300.060)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	125.277	710.422
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	903.276	(139.137)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(36.040)	102.240
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.236.628	542.584
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.474.113	(73.746)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.795.097	3.253.311
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.054.528)	(2.651.177)
(Imposte sul reddito pagate)	(365.518)	288.407
Dividendi incassati	5.529	4.457
(Utilizzo dei fondi)	(194.017)	(547.279)
Altri incassi/(pagamenti)	(402.977)	(289.366)
Totale altre rettifiche	(3.011.511)	(3.194.958)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.783.586	58.353
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.101.357)	(239.865)
Disinvestimenti	1.434.188	1.833.720
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.623.724)	(2.162.533)
Disinvestimenti	969.601	1.762.080
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.750)	(1.735.483)
Disinvestimenti	9.734	136.527
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		2.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.313.308)	1.594.446
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.109.630)	(3.188.481)
Accensione finanziamenti	12.436.955	7.930.033
(Rimborso finanziamenti)	(17.313.100)	(9.846.904)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.000	
(Rimborso di capitale)	(70.500)	(114.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.054.275)	(5.219.352)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.583.997)	(3.566.553)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.909.147	7.476.078
Danaro e valori in cassa	51.542	51.164
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.960.689	7.527.242
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.338.781	3.909.147
Danaro e valori in cassa	37.911	51.542
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.376.692	3.960.689
Differenza di quadratura		

2.4 Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 la società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio.

Si evidenzia, in particolare, che la Cooperativa in data 15/05/2026, ha ceduto alla sua consocia "L'Operosa" Società Cooperativa una quota di capitale pari al 16,67% di Assistiamo Casa Srl, rinunciando al controllo, direzione e coordinamento della stessa. Altresì ha acquisito il 100%, nella stessa data, di Villa Paola Srl, e il 27/05/2026 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Società Dolce di quest'ultima società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2020 fino all'esercizio 2023 compreso, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Si ricorda che la sospensione totale delle quote di ammortamento ammontò ad Euro 1.454.633 per il 2020, ad Euro 1.495.171 per il 2021, ad Euro 1.222.325 per il 2022 e ad Euro 1.244.720 per il 2023, sospensione che comportò il contestuale stanziamento in ciascun bilancio delle relative imposte differite.

Le alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2020 fino all'esercizio 2023 compreso, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che la sospensione totale delle quote di ammortamento ammontò ad Euro 616.656 per il 2020,

ad Euro 639.421 per il 2021, ad Euro 633.988 per il 2022 e ad Euro 874.186 per il 2023, sospensione che comportò il contestuale stanziamento in ciascun bilancio delle relative imposte differite. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Assistiamo Casa Srl	Euro 3.939
Villa Paola Srl	Euro 113.876
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 124.386
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 18.608
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 1.720.757
Seneca Job Srl	Euro 593
Vicura Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 2.177

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

- Assistiamo Casa Srl, nel dicembre del 2024, ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 100.000 a Euro 1.600.000. Euro 1.500.000 mediante emissione, alla pari, godimento regolare, delle corrispondenti nuove partecipazioni sociali da offrirsi in opzione di sottoscrizione ai soci in misura proporzionale alle partecipazioni sociali rispettivamente detenute. La quota di aumento sottoscritta da Cooperativa Dolce e, segnatamente, la quota di Euro 1.000.000, è stata liberata mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà d'un ramo d'azienda.

A conforto della proposta d'aumento del capitale sociale per la valutazione del ramo d'azienda conferito dalla Cooperativa, è stata redatta una Perizia, asseverata con giuramento dalla Dott.ssa Cantoni Loretta. Tale Perizia, riferita al 30.09.2024, contiene la descrizione dei beni e delle autorizzazioni oggetto del ramo d'azienda, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il suo valore "è pari a euro 1.000.000 ed è quindi almeno pari a quello a esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo".

In conseguenza dell'acquisizione del Ramo d'azienda e delle nuove connesse attività, anche al fine d'impedire uno sviamento della clientela, è stata mutata la denominazione sociale della Controllata in Assistiamo Casa Srl, restando nello stesso ambito delle attività di cui Villa Paola Srl si è sempre occupata cioè le attività socio-sanitarie, ma ampliandolo con la previsione più dettagliata delle attività sanitarie e con l'importante previsione che tali attività possano essere svolte anche "a domicilio".

Durante l'esercizio Assistiamo Casa Srl è stata oggetto di scissione con efficacia dal 01/01/2025 come di seguito evidenzia la presente Nota Integrativa.

Entrambe le società chiudono l'esercizio 2025 con perdite da start up che saranno recuperate nel 2026.

- Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale:

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di Euro 7.984, mentre l'esercizio 2024 si era chiuso con una perdita di Euro 3.295. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio del Project Financing, seppur nel lungo periodo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale:

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di Euro 753, mentre l'esercizio 2024 si era chiuso con un utile di Euro 38.922. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Busto Care, Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, chiude l'esercizio 2025 con un utile di Euro 11.116. Nel mese di Febbraio 2024 il Consorzio aveva presentato al Comune di Busto Arsizio, per il quale gestisce in concessione il "Centro Polifunzionale per la Terza Età", in via Tasso, una proposta di riequilibrio del proprio piano economico e finanziario che, essendo stata accolta, permetterà alla società di raggiungere l'auspicato equilibrio patrimoniale e finanziario, recuperando pienamente le perdite degli esercizi precedenti entro la conclusione del rapporto contrattuale.

- Seneca Job chiude l'esercizio 2025 in positivo per Euro 5.312, per il secondo anno consecutivo, avendo consolidato la propria attività di "service" per i Gruppi "L'Operosa" e "Cooperativa Sociale Società Dolce".

- Vicura Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita da start up di Euro 3.132. Per il 2025 si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del Bilancio, essendo ancora in corso le volture ed altre partite per il passaggio della titolarità della gestione del Centro Servizi per Anziani (CSA) "Parco Città", in Vicenza.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza

ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall’art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

2.5 Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	12.123	(5.292)	6.831
Totale	12.123	(5.292)	6.831

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 2.150.446 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 8.341.641.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	320.395	3.496.452	3.659.431	1.827.344	116.584	6.881.862	16.302.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.401	1.453.818	1.325.009	1.035.057	-	2.500.820	6.464.105
Valore di bilancio	170.994	2.042.634	2.334.422	792.287	116.584	4.381.042	9.837.963
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	10.500	234.257	240.020	-	157.640	600.005	1.242.422
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(67.000)	67.000	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	462.961	33.915	-	-	91.423	588.299
Ammortamento dell'esercizio	65.626	494.592	665.473	83.250	-	841.504	2.150.445
Totale	(55.126)	(723.296)	(459.368)	(83.250)	90.640	(265.922)	(1.496.322)
Valore di fine esercizio							
Costo	330.895	2.703.075	3.865.536	1.361.528	207.224	7.457.444	15.925.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.027	1.383.737	1.990.482	652.491	-	3.342.324	7.584.061
Valore di bilancio	115.868	1.319.338	1.875.054	709.037	207.224	4.115.120	8.341.641

Commento

Si specifica che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 224.955 riferite ai seguenti progetti:

1 – PROGETTO ZEROPLUS

2 – DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI LEGATI AI SERVIZI PER L'INFANZIA

3 - PROGETTO "ALI PER RIPARTIRE, OLTRE LA MISURA"

I decrementi della stessa voce hanno riguardato il trasferimento dei progetti di ricerca afferenti la riabilitazione alla nuova società Assistiamo Casa Srl creata appunto allo scopo di sviluppare questa tipologia di interventi.

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 240.020 e si riferiscono ad acquisizioni di software vari e a richieste di personalizzazioni varie sugli applicativi in utilizzo dalla Società. I decrementi si riferiscono

*Commento***Dettaglio composizione costi pluriennali***Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	7.592	7.592	-	-
	Spese organizzative	323.303	312.803	10.500	3
	F.do ammortamento spese societarie	4.695-	3.730-	965-	26
	F.do ammortamento spese organizzative	210.332-	145.671-	64.661-	44
	Totale	115.868	170.994	55.126-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.703.075	3.496.453	793.378-	23-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	1.383.737-	1.453.819-	70.082	5-
	Totale	1.319.338	2.042.634	723.296-	

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 28.508.976 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 6.961.194.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.794.693	762.452	789.493	2.953.954	784.795	28.085.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.766	454.716	433.990	1.963.841	-	6.298.313
Valore di bilancio	19.348.927	307.736	355.503	990.113	784.795	21.787.074
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	527.058	10.770	65.705	72.698	1.425.124	2.101.355
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.199.889	7.822	14.217	29.879	182.382	1.434.189
Ammortamento dell'esercizio	552.343	96.207	79.642	178.267	-	906.459
Totale variazioni	(1.225.174)	(93.259)	(28.154)	(135.448)	1.242.742	(239.293)
Valore di fine esercizio						
Costo	22.021.748	756.726	834.277	2.868.688	2.027.537	28.508.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.897.995	542.249	506.927	2.014.023	-	6.961.194
Valore di bilancio	18.123.753	214.477	327.350	854.665	2.027.537	21.547.782

Commento

Si segnala che nella voce decrementi è stata contabilizzata la cessione di alcuni immobili strumentali (Via Bernardi e Via Lorenzetti, a Bologna) ad Assistiamo Casa Srl. Altresì gli incrementi delle immobilizzazioni materiali in corso corrispondono in assoluta prevalenza all'acquisizione degli impianti per l'efficientamento energetico e produzione di energia termica da fonti rinnovabili dell'Hospice "Villa Adalgisa" e per le quali, nel 2026, sarà presentata istanza per gli incentivi del "conto termico" al GSE, essendo Società Dolce un Ente del Terzo Settore iscritta al RUNTS.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.544.354	4.725.461	502.879	6.772.694	15.172
Valore di bilancio	1.544.354	4.725.461	502.879	6.772.694	15.172
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.750	1.750	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	61	61	10.043
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.439	1.439	-
Totale variazioni	-	-	250	250	(10.043)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.544.354	4.725.461	503.129	6.772.944	5.129
Valore di bilancio	1.544.354	4.725.461	503.129	6.772.944	5.129

Commento

Non si sono realizzati incrementi o decrementi significativi. Da segnalare che il valore delle partecipazioni nelle società controllate, che lo scorso anno afferiva interamente alla società Assistiamo casa Srl, ora, per effetto di scissione del ramo riguardante la RSA denominata Villa Paola, è suddiviso in Euro 1.000.000 per quanto riguarda Assistiamo casa Srl e Euro 544.354 per quanto riguarda la neo costituita Villa Paola Srl. A seguito della predetta scissione sono cambiati i rapporti sociali in quanto Cooperativa Dolce ha acquistato l'intero capitale sociale di Villa Paola Srl e L'Operosa Società Cooperativa, altro socio in Assistiamo Casa Srl, ha acquisito un'ulteriore quota di capitale sociale di Assistiamo Casa Srl portando l'apporto di Cooperativa Dolce al 50%. Nel 2026 si è inoltre deliberato il progetto di incorporazione di Villa Paola srl in Società Dolce.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	400.000	-	400.000	-	400.000
Crediti verso imprese collegate	745.670	-	745.670	603.530	142.140
Crediti verso altri	547.703	(9.673)	538.030	-	538.030
Totale	1.693.373	(9.673)	1.683.700	603.530	1.080.170

Commento**Crediti verso imprese controllate**

Il saldo totale si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società controllata Assistiamo Casa Srl.

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente ai finanziamenti fruttiferi erogati a Morcianozeroisei, Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, e a Busto Care, Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale.

Crediti verso altri

La voce è composta da depositi cauzionali per Euro 108.030 e da una cauzione di Euro 430.000 relativa all'affitto del Ramo d'Azienda Opera Santa Teresa del Bambino Gesù.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASSISTIAMO CASA SRL	BOLOGNA (BO)	04203930377	1.000.000	(5.906)	1.494.092	996.061	66,670	1.000.000
VILLA PAOLA SRL	BOLOGNA (BO)	04337591202	544.354	(116.280)	645.716	430.478	66,670	544.354
Totale								1.544.354

Come descritto precedentemente il valore delle partecipazioni in imprese controllate è ora composto dalle due società sopra riepilogate, questo per effetto della scissione del ramo d'azienda riguardante l'omonima casa Residenza per Anziani (CRA) "Villa Paola", situata in via della Torretta n. 2, a Bologna, che ha dato origine ad una nuova realtà. Villa Paola Srl è stata infatti costituita in data 16/12/2025 con atto notarile Repertorio n. 8430 Raccolta n. 5318 e registrata al Registro Imprese in data 31/12/2025, mediante quindi scissione parziale di Ramo d'azienda da parte di Assistiamo Casa Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02693231207	321.500	7.984	314.146	273.107	86,940	397.493

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02770141204	476.500	3.531	636.444	466.815	73,350	349.846
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02820241202	481.500	3.515	625.179	544.678	87,120	419.915
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02985871207	225.500	753	205.692	191.097	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	VIGNOLA (MO)	02787231204	450.000	1.563	468.456	408.598	87,220	392.500
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	MORCIANO DI ROMAGNA (FC)	03806190405	385.000	9.242	439.812	234.186	53,250	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	03043241201	62.500	1.303	80.031	25.610	32,000	20.000
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO (VA)	03608150128	2.582.500	11.116	1.480.614	668.785	45,170	2.389.541
WELFARE EFFICENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA (BO)	03831661206	4.996	(42.725)	543.245	212.561	39,130	193.215
WELFARE EFFICENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA (BO)	03907331205	4.434	(151.202)	407.305	90.941	22,330	990
SENECA JOB SRL	BOLOGNA (BO)	03991191200	25.000	5.312	23.751	5.977	47,500	11.875
VICURA CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	VICENZA (VI)	04536900246	151.000	(3.132)	147.869	102.823	69,540	105.000
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02606891204	120.000	1.081	186.063	46.516	25,000	30.000
Totale								4.725.461

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	381.990	(7.723)	374.267
Totale	381.990	(7.723)	374.267

Commento

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario, da materiale di cancelleria, da materiale didattico, da materiale per pulizie e da materiali vari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	21.121.536	1.762.751	22.884.287	22.884.287	-
Crediti verso imprese controllate	381.902	4.916.179	5.298.081	4.298.081	1.000.000
Crediti verso imprese collegate	4.680.345	2.376.326	7.056.671	6.278.293	778.378
Crediti tributari	613.026	(130.543)	482.483	482.483	-
Imposte anticipate	2.121.746	162.390	2.284.136	-	-
Crediti verso altri	4.694.541	(600.668)	4.093.873	2.673.032	1.420.841
Totale	33.613.096	8.486.435	42.099.531	36.616.176	3.199.219

Commento

Crediti verso clienti

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.762.751, pari al 0,8%. Incremento derivante dall'effetto del maggior valore della produzione.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.916.179. Esso si giustifica con il credito nascente dalla cessione del ramo CDOM e UPCDOM Lombardia avvenuta nel corso dell'esercizio e che è stato regolato nei primi mesi del 2026. Si specifica che i rimanenti crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.376.326 per l'effetto del credito nato dalla cessione del ramo d'azienda afferente il Centro servizi per Anziani "Parco Città" di Vicenza e di un acconto versato alla WEY Emilia Romagna per l'acquisto di impianti per l'efficientamento energetico. Si specifica che i rimanenti crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 130.543. Il saldo totale è composto principalmente dal credito Iva per Euro 327.600 e dai crediti d'imposta vari.

Crediti per imposte anticipate

La società, anche nell'esercizio 2025, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Fiscalmente il riporto in avanti degli interessi passivi, comporta per l'esercizio in cui sono maturati una variazione in aumento del reddito imponibile per la loro indeducibilità. Indeducibilità che verrà scomputata nell'esercizio nel quale troveranno capienza nel ROL. Questa situazione, nella quale sopravviene una differenza temporanea del reddito d'imposta ha costituito per la Cooperativa il presupposto per l'iscrizione in bilancio di ulteriori imposte anticipate. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta per riportare a competenza le maggiori imposte correnti pagate dalla Cooperativa nell'esercizio di maturazione degli interessi indeducibili. Il credito per imposte anticipate verrà scomputato poi nell'esercizio di deduzione degli interessi passivi in oggetto. Si ritiene che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base del Piano Industriale 2024-2028. Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023, per effetto della fusione per incorporazione della C.R.C. Casalino srl, sarebbe stata prevista l'iscrizione a bilancio della Società di complessivi Euro 1.068.413 di imposte anticipate come riportato nel progetto di fusione. Come da parere del Fiscalista Dott. Luca Moscatiello non tutto l'importo risultava però iscrivibile. Pertanto, prudenzialmente, l'importo collegato a tale operazione risulta essere pari ad Euro 585.334 (relativo alla svalutazione dell'immobile e al credito ACE).

Crediti verso altri

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 600.668. All'interno di tale voce l'importo maggiore si riferisce ai crediti vari per cessione rami.

Tale importo è composto dal credito residuo di Euro 1.400.000 relativo all'operazione di cessione dell'ex società controllata Residenza Parco Colli Scpa ad Harmonia Srl. e dal credito per la cessione del ramo denominato LOMELLO per 234.099 Euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.909.147	(1.570.366)	2.338.781
danaro e valori in cassa	51.542	(13.631)	37.911
Totale	3.960.689	(1.583.997)	2.376.692

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	50.697	(44.111)	6.586
Risconti attivi	2.210.742	(859.165)	1.351.577
Totale ratei e risconti attivi	2.261.439	(903.276)	1.358.163

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	6.586
	Risconti attivi	1.351.577
	Totale	1.358.163

Ratei attivi

L'importo, si riferisce a un rateo attivo su ricavi di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Riguardano costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri, i più significativi riguardano fidejussioni pagate a garanzia di contratti pluriennali.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 el Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.989.500	10.500	81.000	-	1.919.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.526	2.000	-	-	202.526
Riserve di rivalutazione	1.583.516	-	-	-	1.583.516
Riserva legale	951.346	-	-	-	951.346
Varie altre riserve	749.502	-	-	-	749.502
Totale altre riserve	749.502	-	-	-	749.502
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.345	-	35.029	-	(22.684)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.672.561)	-	-	(1.672.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.672.561)	1.672.561	-	163.283	163.283
Totale	3.814.174	12.500	116.029	163.283	3.873.928

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.449
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	3
Totale	749.502

Commento

Nel prospetto che segue sono esposte le perdite pregresse per cui si è rinviata la decisione entro il quinto esercizio successivo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso:

Perdite	Saldo Iniziale	Movimenti nell'esercizio	Saldo Finale
Perdite a nuovo	-	1.672.561	1.672.561

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.919.000	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	202.526	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	1.583.516	Utili	B	-
Riserva legale	951.346	Utili	B	-
Varie altre riserve	749.502	Utili	B	-
Totale altre riserve	749.502	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(22.684)	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.672.561)	Utili	B	-
Totale	3.710.645			-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				3.710.645
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.449	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	3	Capitale	
Totale	749.502		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.345	35.029	(22.684)

Commento

Si evidenzia che al 31/12/2025 la Cooperativa ha in essere quattro strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31/12/2025 di Euro 237) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value negativo al 31/12/2025 di Euro 22.447,17). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni di fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	853.773	-	180.652	(180.652)	673.121
Strumenti finanziari derivati passivi	2.827	24.986	-	24.986	27.813
Altri fondi	339.794	24.092	13.365	10.727	350.521
Totale	1.196.394	49.078	194.017	(144.939)	1.051.455

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi da fusione C.R.C.i Casalino	158.724
	Fidenza fondo ripristino beni in concessione	155.640
	Nido calcara fondo ripristino	36.157
	Totale	350.521

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.226.578	318.395	402.978	(84.583)	1.141.995
Totale	1.226.578	318.395	402.978	(84.583)	1.141.995

Il decremento dell'esercizio, è dovuto al TFR liquidato per anticipi e dimessi al netto dell'accantonamento dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	3.029.800	(825.000)	2.204.800	1.379.800	825.000
Debiti verso banche	33.968.413	431.806	34.400.219	16.092.852	18.307.367
Debiti verso fornitori	16.754.786	125.277	16.880.063	16.880.063	-
Debiti verso imprese controllate	-	41.777	41.777	41.777	-
Debiti verso imprese collegate	719.181	959.663	1.678.844	1.678.844	-
Debiti tributari	1.247.811	(656.142)	591.669	591.669	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.347.566	2.058.444	5.406.010	5.291.410	114.600
Altri debiti	13.931.636	2.301.050	16.232.686	14.974.354	1.258.332
Totale	72.999.193	4.436.875	77.436.068	56.930.769	20.505.299

Commento

Prestiti obbligazionari

La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell'ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell'esercizio 2021 il suo primo "Minibond Long Term" di massimi Euro 5.000.000, con l'assistenza di Frigiolini & Partners Merchant che, in questa operazione, ha assunto anche il ruolo di rappresentante comune degli obbligazionisti, come richiesto da SACE nell'ambito della Garanzia Italia. Il Minibond emesso ha scadenza 30.09.2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell'ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i. Il rendimento lordo annuo riconosciuto agli investitori è del 4,5% fisso. È prevista la consueta opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, con contestuale premio all'investitore. Le obbligazioni totali sottoscritte, originariamente pari ad Euro 4.400.000, sono state quotate sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A. Nel corso del 2024 è iniziato l'ammortamento di tale debito obbligazionario e al 31/12/2025 il debito residuo ammonta ad Euro 2.204.800. L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Il Minibond è stato infatti offerto esclusivamente a Investitori Professionali nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	859.905	15.232.947	18.307.367	34.400.219

I debiti a breve termine verso banche sono diminuiti rispetto all'esercizio 2024 passando da 19,5 mln di Euro a 15,3 mln di Euro. Ciò è prevalentemente riconducibile alle operazioni finanziarie avvenute nel corso del 2025, che hanno visto l'estinzione anticipata di 13 mutui per un totale di euro 6,8 milioni, in parte bilanciati dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti: Unicredit per 4 mln di Euro in data 21/03/2025 con scadenza 31/03/2030, Banca Ifis per 0,5 mln di Euro in data 26/03/2025 con scadenza 31/03/2030, Banca Intesa-garanzia Cooperfidi per 0,5 mln con scadenza 22/07/2030, Banca Intesa-garanzia Sace Growth per 0,6 mln con scadenza 30/06/2030, Banca Popolare di Sondrio per 2,4 mln in data 1/09/2025 con scadenza 1/09/2028, Banca Fucino per 1 mln in data 14/10/2025 con scadenza 13/10/2028, Banca Cambiano per 1 mln in data 9/12/2025 con scadenza 1/12/2026, Emilbanca per 1 mln in data 11/12/2025 con scadenza 11/12/2026, Banca Intesa per 1,4 mln in data 15/12/2025 con scadenza 15/12/2026.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	135.561
	Depositi cauzionali ricevuti	1.258.332
	Sindacati c/ritenute	25.777
	Debiti diversi verso terzi	559.605
	Personale c/retribuzioni	7.802.163
	Dipendenti c/retribuzioni differite	6.196.702
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	254.546
	Totale	16.232.686

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	2.204.800	2.204.800
Debiti verso banche	6.048.073	6.048.073	28.352.146	34.400.219
Debiti verso fornitori	-	-	16.880.063	16.880.063
Debiti verso imprese controllate	-	-	41.777	41.777
Debiti verso imprese collegate	-	-	1.678.844	1.678.844
Debiti tributari	-	-	591.669	591.669
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	5.406.010	5.406.010
Altri debiti	-	-	16.232.686	16.232.686
Totale debiti	6.048.073	6.048.073	71.387.995	77.436.068

Commento

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2025 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 20.720.000 rispetto a ad Euro 23.632.500 dello scorso anno così suddivise:

VALORE GARANZIE MUTUI IPOTECARI 31/12/2025

Mutuo AGCI (Casa fragole)	1.000.000
Mutuo ipotecario Banca Prossima (S.Giorg)	2.000.000
Mutuo CariRa (Hospice Ravenna)	3.900.000
Mutuo AEMIL (Casalino)	6.500.000
San Felice 1893 Banca Popolare ipotecario	3.240.000
Mutuo San Felice 1893 Banca Popolare Ipo	4.080.000
Totale	20.720.000

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	190.458	(51.831)	138.627
Risconti passivi	908.816	15.791	924.607
Totale ratei e risconti passivi	1.099.274	(36.040)	1.063.234

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	138.627
	Risconti passivi	924.607
	Totale	1.063.234

Ratei passivi

Il saldo totale dei Ratei passivi è composto da un elevato numero di ratei di importo non significativo.

Risconti passivi

Gli importi più significativi, pari ad Euro 254.170 e ad Euro 166.037, si riferiscono a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

2.7 Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	119.075	2.010.637	9.540	2.139.252

2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	4.598.547	plusvalenza da cessione rami d'azienda

Commento

In data 29 del mese di agosto 2025 la Cooperativa ha ceduto, tramite atto Notaio Moscatiello Repertorio n. 8028, il ramo d'azienda (composto da più Sotto-Rami e Unità d'Offerta) costituito dal complesso dei beni organizzato per l'esercizio delle attività sanitarie di Cure Domiciliari e di Unità Cure Palliative Domiciliari svolte nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, denominato C DOM E UCP DOM AREA REGIONE LOMBARDIA, sia a c.d. "libero mercato" sia nell'ambito degli accreditamenti concessi dalla Regione Lombardia e, quindi, in forza dei contratti di servizio (variamente denominati) in essere con alcune Agenzie di Tutela della Salute (in seguito "ATS") lombarde. Il valore della cessione stabilito in Euro 5.000.000 è stato oggetto di perizia da parte dello Studio Gaiani & Partners.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, a seguito della definizione del contenzioso, è stata imputata a conto economico, nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" la differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla minor IRAP e ad alla minor IRES dell'esercizio precedente, risultanti dalle dichiarazioni fiscali integrative emesse per recuperare delle deduzioni fiscali spettanti, ma non certe e quantificabili in fase di redazione del bilancio e alle maggiori imposte IRES e IRAP accertate per il periodo 2019 e 2020, comprese di sanzioni e interessi, oltre al riversamento di parte del credito ricerca e sviluppo di competenza del 2019. Di seguito ne viene fornito il dettaglio.

3.20.2	Imposte relative a esercizi precedenti	287.904
	<i>Imposte relative esercizi precedenti (accertamento esercizio 2019)</i>	D
	<i>Imposte relative esercizi precedenti (riversamento credito ricerca e sviluppo esercizio 2019)</i>	D
	<i>Imposte relative esercizi precedenti (accertamento esercizio 2020)</i>	
	IRAP	7.715 A
	IRES	71.688 A

Le maggiori imposte accertate per il 2019 sono state versate, in parte con ravvedimento ed in parte con adesione, nel corso dell'esercizio, mentre quelle relative al 2020 con ravvedimento pagato il 3/2/2026.

Imposte correnti, differite e anticipate

La voce 20 *imposte correnti* di conto economico si riferisce all'imposta IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad euro 199.094 e all'IRES di competenza per euro 221.562.

La nostra Società essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si

avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio inferiore al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;

- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto, seppur non rispettando la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Le cooperative sociali che rispettano le norme di cui alla L. 381/91 sono considerate, indipendentemente dal conseguimento della condizione di prevalenza oggettiva di cui all'art. 2513 c.c., come cooperative a mutualità prevalente (art. 111-septies disposizioni attuative del c.c. RD n.38/1942);

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto. L'esenzione dell'IRES prevista dall'art. 11 del DPR 601/1973 nell'esercizio non è applicabile per mancanza delle condizioni richieste, ovvero il costo per le prestazioni lavorative dei soci risulta inferiore al 25% del totale dei costi sostenuti, escluso quello delle materie prime.

Nell'esercizio in esame l'imposta IRES di competenza è calcolata applicando l'aliquota IRES piena del 24%. Tra le variazioni in aumento rilevanti segnaliamo quella del recupero degli ammortamenti sospesi in bilancio negli anni 2020-2021-2022-2023 ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis. Il recupero degli ammortamenti sospesi consiste nella ripresa in aumento delle quote di ammortamento stanziare civilisticamente nell'esercizio, ma già dedotte fiscalmente negli anni in cui gli ammortamenti a bilancio erano stati sospesi o in caso di alienazione o eliminazione di questi beni, la ripresa fiscale in aumento interviene su quella che è una minor minusvalenza o una maggior plusvalenza fiscale, rispetto a quella iscritta a bilancio. Tra le altre variazioni in aumento rilevanti si segnala quella sugli interessi indeducibili ai sensi dell'art. 96 del DPR 917/86.

La voce delle imposte nel bilancio a conto economico è così composta:

3.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	365.518
3.20.1	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	420.656
	<i>Ires corrente</i>	221.562 D
	<i>IRAP corrente</i>	199.094 D
3.20.2	Imposte relative a esercizi precedenti	287.904
	<i>Imposte relative esercizi precedenti (accertamenti esercizi 2019-2020)</i>	363.503 D
	<i>Imposte relative esercizi precedenti (minori imposte 2024)</i>	75.599 A
3.20.3	Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio	-343.042
	<i>IRES differita di competenza</i>	165.042 A
	<i>IRAP differita di competenza</i>	15.610 A
	<i>IRES anticipata di competenza</i>	165.427 A
	<i>IRAP anticipata di competenza</i>	3.037 D

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Conformemente a quanto previsto dal principio OIC 25, in un'ottica prudenziale, vista l'incertezza sugli utilizzi futuri, fino all'esercizio 2021 le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili non venivano rilevate a bilancio. Il quadro fiscale della Cooperativa negli ultimi esercizi è però mutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73, in quanto è passato dall'esenzione totale IRES, prevista per le Coop Sociali il cui costo delle prestazioni lavorative dei soci era superiore al 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime, ad una esenzione IRES del 50% nell'esercizio 2022 in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci si era assestato tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e per finire ad una applicazione dell'IRES piena dall'esercizio 2023 in poi in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci è risultato inferiore, seppur di poco, al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e così si presume rimarrà per i prossimi anni. Pertanto, a differenza del passato, la Cooperativa ha oggi una tassazione degli imponibili fiscali, seppur con l'esenzione prevista per tutte le Cooperative Sociali degli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili.

Il principio OIC 25 prevede che le attività per imposte anticipate debbano essere rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In presenza dei requisiti richiesti la loro iscrizione è obbligatoria. Nell'esercizio si è pertanto scelto di mantenere iscritte le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, come dettagliate nelle tabelle di seguito riportate, in quanto si prevede il loro recupero in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri. La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per € 1.615.567, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo (ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri. Considerato che il piano industriale per i prossimi tre anni prevede livelli positivi di ROL, tali da coprire gli interessi passivi al netto degli attivi di periodo e di riassorbire man mano le eccedenze indeducibili riportabili dagli esercizi precedenti, e che di contro negli esercizi in cui si prevede l'annullamento di questa differenza temporanea deducibile, ci saranno sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento a seguito del recupero degli ammortamenti sospesi, ma già dedotti nei precedenti esercizi, si ritiene ragionevolmente certo il loro recupero e di conseguenza opportuna l'iscrizione delle relative attività per imposte anticipate.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%

L'aliquota IRES è pari all'aliquota ordinaria del 24% in quanto come sopra argomentato non esistono più le condizioni richieste dall'art. 11 del DPR 601/1973 per la parziale esenzione e così si presume sarà anche per gli esercizi a divenire. L'aliquota IRAP è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie regioni in cui la cooperativa opera, tenuto conto che

alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta.

Il Fondo imposte differite accantonato nei precedenti esercizi viene ridotto per effetto dell'esaurimento dell'ammortamento fiscale o in seguito alla cessione o eliminazione di alcuni beni non del tutto ammortizzati, relativamente ai quali risulta sospesa la quota di ammortamento civilistica di competenza dei precedenti esercizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	9.316.016	2.127.386
Totale differenze temporanee imponibili	2.562.318	2.562.318
Differenze temporanee nette	(6.753.698)	434.932
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.290.420)	22.447
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(330.469)	(12.573)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.620.889)	9.874

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione ammortamenti 2020	950.888	-	950.888	24,00	228.213	2,27	21.585
sospensione ammortamenti 2021	973.856	-	973.856	24,00	233.725	2,27	22.107
Sospensione ammortamenti 2022	1.063.397	-	1.063.397	24,00	255.215	2,27	24.139
Sospensione ammortamenti 2023	1.389.391	-	1.389.391	24,00	333.454	2,27	31.539
Recupero sospensione amm. per cessioni e eliminazioni	(1.127.540)	(687.674)	(1.815.214)	24,00	(435.652)	2,27	(41.205)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni aziendali	181.070	10.727	191.797	24,00	46.031	-	-
Fondo ripristino beni aziendali	181.070	(181.070)	-	-	-	2,27	-
interessi rol riportabili	6.064.943	666.586	6.731.529	24,00	1.615.567	-	-
Fondo svalutazione crediti	300.620	(35.316)	265.304	24,00	63.674	-	-
Svalutazione immobile da CRC	2.032.826	-	2.032.826	24,00	487.878	2,27	46.145
Amm.ti Marchi e Avviamento	47.280	47.280	94.560	24,00	22.694	2,27	2.146

Si evidenzia che euro 567.158 di crediti per imposte anticipate provengono dall'incorporata CRC CASALINO SRL e sono strettamente legati alla svalutazione operata sull'immobile di proprietà. In particolare, trattasi dell'accantonamento a crediti per imposte anticipate relativamente alla svalutazione fiscale, che non è deducibile e sarà recuperata solo al momento della cessione dell'immobile.

Con la ripresa dello stanziamento degli ammortamenti civilistici in bilancio, esauritasi la possibilità di sospensione degli stessi ex art. 60 comma 7 bis, rileva sulla fiscalità anticipata, la differenza temporanea che si viene a creare relativamente alla deducibilità fiscale del Marchio "Società Dolce", rivalutato nel 2020 per un importo di euro 1.300.000, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dell'art.110 del DL 104/2020 dalla L 234/2021 (legge di bilancio 2022).

In particolare, l'art. 110 c. 8-ter stabilisce ora che con riferimento ai marchi rivalutati, la deduzione è effettuata in misura non superiore ad un cinquantesimo. Di conseguenza l'ammortamento a bilancio viene effettuato in 20 anni ovvero incide a conto economico in ciascun anno per euro 65.000, di cui deducibile solo per euro 26.000. La differenza di 39.000 rilevata ogni anno per 20 anni verrà ripresa a tassazione generando una differenza temporanea tra il valore fiscale residuo di tale marchio e il corrispondente valore residuo civilistico. Tale differenza verrà poi riassorbita a partire dal 21° anno, quando per i successivi 30 anni sarà possibile dedurre ammortamenti per euro 26.000 a fronte di ammortamenti iscritti a bilancio pari a zero. Alla voce Amm.ti Marchi e Avviamento in tabella, oltre alle imposte anticipate calcolate sulle differenze relative al Marchio sopra descritte (euro 10.245), vengono imputate anche le differenze conseguenti l'ammortamento civilistico degli avviamenti (2.175) effettuato per un periodo inferiore a 18 anni, che è invece il limite minimo previsto dalla norma fiscale e che saranno recuperate una volta terminato l'ammortamento a bilancio, continuandone la deducibilità fiscale.

2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

2.11 Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	37	3.705	3.743

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.000	9.000	31.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

TOTALE FIDEJUSSIONI BANCARIE	2.626.184
TOTALE FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE	13.033.089
TOTALE FIDEJUSSIONI PRESTATE	15.659.273

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulle Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si evidenzia che al 31/12/2025 la Cooperativa ha in essere quattro strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31/12/2025 di Euro 237) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value negativo al 31/12/2025 di Euro 22.447,17). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.454.160	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.423.832	-	-	
B.7- Costi per servizi	31.861.358	1.102.582	3,5	NO
B.9- Costi per il personale	87.799.812	27.457.187	31,3	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 31.861.358, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 1102.582, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 7.939.176. Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del Codice Civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice Civile.

2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Bologna	15.427,50	20/01/2025	Contributo fisso anno educativo 2024-2025
ATS Insubria	9.632,00	24/01/2025	Acconto utenti iposensoriali 2024-2025
Comune Azzano S. Paolo	639,39	31/01/2025	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di San Lazzaro	8.100,00	03/02/2025	Fondi programmazione conciliazione vita lavoro
Comune di Cesena	1.272,00	07/02/2025	Contributo Centro Giochi
Comune di Busto Arsizio	526,18	10/02/2025	Contributo mostra
Comune di Roverbella	7.645,08	11/02/2025	Contributo regionale nidi gratis
ATS Valpadana	414,05	13/02/2025	Contributo percorsi virtuosi
Comune di Bologna	3.627,95	17/02/2025	Progetti riduzione del danno e invisibile 2024
Comune di Monte S. Pietro	1.388,89	17/02/2025	Contributo per progetto pedagogico rivolto a bambini con bisogni speciali
ATS Valpadana	2.484,00	20/02/2025	Contributo disabilità sensoriale saldo a.s. 2023/2024
Comune di Bologna	3.004,81	21/02/2025	Contributo progetto OLS 6 terza tranche
ATS Valpadana	2.746,00	26/02/2025	Contributo disabilità sensoriale acconto a.s. 2024/2025
Comune Azzano S. Paolo	542,77	27/02/2025	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di Roverbella	7.725,48	31/03/2025	Contributo regionale nidi gratis
Comune di Cesenatico	4.245,01	31/03/2025	Contributi per servizi all'infanzia
Comune di Iseo	3.305,00	30/04/2025	Contributo fondo sociale regionale
Unione Comuni modenesi	14.903,05	16/05/2025	Contributi per cooprogettazione
Unione Comuni modenesi	5.605,25	16/05/2025	Contributi per cooprogettazione
ATS Valpadana	3.519,00	26/05/2025	Contributo disabilità sensoriale secondo acconto a.s. 2024/2025
Comune di Bologna	9.382,37	03/06/2025	Contributo progetto OLS 6 quarta tranche
Regione Emilia Romagna	1.029,97	04/06/2025	Contributi per la Misura "Al Nido con la Regione saldo 20% SPAZIO BIMBI
Regione Emilia Romagna	5.586,19	04/06/2025	Contributi per la Misura "Al Nido con la Regione saldo 20% SPAZIO BIMBI

Comune di Bologna	10.285,00	13/06/2025	Saldo contributi fissi nidi a.e. 2024/2025
ATS Valpadana	258,18	02/07/2025	Contributo disabilità sensoriale acconto a.s. 2024/2025
Comune di Bologna	1.000,00	08/07/2025	Progetto "Orto condiviso-Lunetta Gamberini 2024-2025"
Comune di Bologna	4.500,00	09/07/2025	Saldo progetto OLS Bando 4
ATS Insubria	2.815,20	25/07/2025	Contributo disabilità sensoriale acconto a.s. 2024/2025
Comune di Bologna	1.295,00	11/08/2025	Contributo lattanti
Comune di Cesena	19.948,40	26/08/2025	Contributo nidi privati LR 19/2016
Comune di Cesena	29.194,35	26/08/2025	Contributo nidi privati LR 19/2016
Comune di Roverbella	10.283,09	08/09/2025	Contributo regionale nidi gratis 2024-2025
Comune di Bologna	8.861,13	18/09/2025	Bando OLS 6 quinta tranche
Comune di Bologna	12.809,50	30/09/2025	Contributo 1° acconto scuole paritarie
Unione Comuni modenesi	15.398,49	24/10/2025	Contributo coprogettazione centro per le famiglie
			Contributo vincolato Azioni Innovative
Unione Rubicone e Mare	5.000,00	17/11/2025	Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione
Comune di Bologna	3.648,70	24/11/2025	Bando OLS 5 saldo progetto
ATS Insubria	2.400,05	24/11/2025	Contributi integrazione scolastica Busto Arsizio
Comune di Ozzano	8.195,06	28/11/2025	Progetto contrasto alle povertà educative e conciliaz vita lavoro sostegno alle famiglie
Comune di Ozzano	5.495,40	28/11/2025	Progetto contrasto alle povertà educative e conciliaz vita lavoro sostegno alle famiglie
Quartiere Porto-Saragozza	1.890,00	05/12/2025	Contributi centri estivi hand. Porto- Saragozza
Regione Emilia Romagna	5.582,16	18/12/2025	Contributo a favore delle scuole d'infanzia paritarie
Totale contributi pubblici	261.611,65		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
17/10/2025	Agenzia delle Entrate	art. 2, co.1, lett.a) della L.R. nr. 23/2006 Sezione A) dell Albo Reg.le delle coop. sociali	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Bando AdE - Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2	24703740	2.471,00
09/10/2025	Regione Emilia Romagna	RER - DGR 410/2020 -	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	ISTITUZIONE DI UN FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO DESTINATO AL REINTEGRO DEL CAPITALE CIRCOLANTE DELLE IMPRESE COOPERATIVE RELATIVO ALL'EMERGENZA COVID-19.	24660283	3.290,73
17/06/2025	Regione Emilia Romagna	RER - DD 26159/2023	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	- REGIME DI AIUTO, CARATTERISTICHE ATTUATIVE RELATIVE AL FONDO REGIONALE MULTISCOPO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA ISTITUITO CON DGR 194/2023, PROGRAMMAZIONE PR FESR 2021-2027.	24382020	15.860,31
17/06/2025	Regione Emilia Romagna	RER - DD 26159/2023	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	- REGIME DI AIUTO, CARATTERISTICHE ATTUATIVE RELATIVE AL FONDO REGIONALE MULTISCOPO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA ISTITUITO CON DGR 194/2023, PROGRAMMAZIONE PR FESR 2021-2027.	24382025	977,48
17/06/2025	Regione Emilia Romagna	RER - DD 26159/2023	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	- REGIME DI AIUTO, CARATTERISTICHE ATTUATIVE RELATIVE AL FONDO REGIONALE MULTISCOPO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA ISTITUITO CON DGR 194/2023, PROGRAMMAZIONE PR FESR 2021-2027.	24382031	-
20/03/2025	Inps	Art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022	24150098	555.068,93

12/03/2025	Inps	Art. 1, comma 297, L. 197/2022	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023	24098023	673.701,31
12/03/2025	Inps	Art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 20	24081665	773.697,95
03/10/2024	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	22780675	2.736,00
28/12/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16656800	1.000.000,00
11/12/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	16570403	2.441,00
21/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276047	500.000,00
20/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276059	1.000.000,00
08/11/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	16201341	4.570,00

08/11/2023	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Fondo enti terzo settore Energia Persone con disabilità e Anziani_ente terzo settore_ETS	16147090	50.000,00
22/08/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15974625	1.000.000,00
28/07/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15931646	1.500.000,00
07/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11713996	79.156,00
02/03/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e successive modifiche	Garanzia	Garanzia SupporttItalia	10543861	1.500.000,00
18/01/2023	Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	10210142	25.001,00
TOTALE COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP.						8.688.971,71

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 48.985 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 4.898 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- Il rimanente pari ad euro 109.400 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

2.13 Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 27/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

3.RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2025, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. È nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. La Cooperazione Sociale è quindi Impresa Sociale di diritto, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs del 03 luglio 2017, n.117). Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività. Nel 2025 il PIL è aumentato del +0,5% rispetto all'anno precedente. Il rialzo è stato ancora contenuto come per l'anno 2024, al di sotto rispetto alla media dell'unione Europea (+1,5%), non essendo stato sostenuto dalle misure straordinarie adottate dall'Unione Europea e dall'Italia per superare gli stati di emergenza che si sono susseguiti nel triennio 2020-2022.

Il prolungarsi delle guerre in Ucraina, in Palestina e in Medio Oriente ha tuttavia influito sulla nostra economia fortemente dipendente per l'approvvigionamento di energia e materie prime da paesi terzi. Questa stagnazione, dovuta come appena esposto in prevalenza dalla crisi energetica, ha portato e porterà inflazione con conseguenti condizioni di finanziamento più onerose e restrittive per le nostre imprese.

La Cooperazione Sociale, e il Terzo Settore tutto, ha comunque dimostrato la sua capacità di reazione adattandosi a questa condizione che definirei di "permacrisi" che obbliga e obbligherà tutti noi, negli anni prossimi, a superare l'innalzamento dei prezzi per beni e servizi, l'accresciuto costo del lavoro per il recente rinnovo del CCNL di Settore (Marzo 2024) e a fronteggiare il crescente costo del denaro indotto dalle restrittive politiche monetarie della BCE.

Per questa ragione Società Dolce ha ritenuto necessario, anche quest'anno, revisionare il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2025 e ipotizzando un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2026, 2027 e 2028 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava un risultato di utile più significativo nel 2025, rispetto a quello realmente realizzato, grazie all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio della Regione Lombardia grazie alla loro cessione ad Assistiamo Casa Srl. L'operazione appena citata, e rinviata al 2025 per ragioni tecniche, ha prodotto il suo effetto ma il beneficio patrimoniale e finanziario impatterà più significativamente nei prossimi esercizi contribuendo al progressivo riequilibrio tra ebitda e posizione finanziaria netta della Cooperativa. In questo esercizio il suo contributo al Conto Economico è stato parzialmente mitigato dal considerevole incremento del costo per lavoro dipendente, da una contenuta ricaduta sugli oneri finanziari durante l'esercizio, da eventi straordinari quali i costi sostenuti per l'accertamento sul 2019 e anni seguenti, da parte dell'Agenzia delle Entrate e per le transazioni sottoscritte con l'ASST Rhodense, per conciliare il contenzioso sul POT presso l'Ospedale di Bollate, e con il Consorzio Unico di Milano per il ripristino dell'immobile ospitante la ceduta RSD "Il Castello" di Lomello (PV).

La revisione del Piano Industriale immagina solo dall'esercizio 2026 una ritrovata "normalità", che gli stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020-2025 come peraltro affermano numerose fonti, tra le quali citiamo il recente e autorevole lavoro del Centro Studi di Medio Banca e il Rapporto dell'Osseatorio Long Term Care di CERGAS Università Bocconi.

Il 2025 si conclude comunque per la nostra Cooperativa con un utile dopo le imposte di Euro 163.283, in controtendenza rispetto agli ultimi tre esercizi, a cui si accompagna un lusinghiero Valore della Produzione di Euro 137.757.845.

Questo risultato è stato ottenuto mantenendo standard adeguati nell'erogazione dei servizi, qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e un'attenzione costante, da parte degli Amministratori e della Direzione, all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario.

Nel solo 2025 la nostra recuperata redditività ha quindi quasi completamente assorbito un incremento del costo del lavoro per ulteriori Euro 2 milioni, gli Ammortamenti, che per diversi esercizi erano stati sospesi ex art. 60 del DL.104/2020 e sue ss.mm.ii, per Euro 3,379 ML ed Euro 2,139 ML di oneri finanziari.

Sono scese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie grazie anche alla dismissione del ramo d'Azienda CDOM e UPCDOM Regione Lombardia e alla alienazione di due immobili strumentali ad Assistiamo Casa Srl.

La nostra posizione finanziaria netta (PFN) è stabile anche grazie al minor indebitamento di "gruppo" (società controllate e collegate).

In questo esercizio abbiamo registrato un ulteriore e significativo incremento del nostro Valore della Produzione caratteristico del +5,45% che consolida il nostro posizionamento di mercato trainato, in particolare, dalla maggiore saturazione dei nostri servizi residenziali e semi residenziali e dalla maggiore diffusione di quelli territoriali.

Questo valore è stato infatti solo marginalmente influenzato dalle revisioni dei prezzi a noi riconosciute dai committenti e dai fruitori dei servizi a fronte dell'elevato incremento del costo del lavoro (+7,96%) e crescenti spese generali (+4,28%).

Dobbiamo considerare questo risultato più che soddisfacente perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è in particolare il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella

nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione continua a dare un apporto di ricavi significativo rinveniente dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia.

Nel 2026 presenteremo un esercizio con un ulteriore significativo incremento del nostro margine operativo lordo (MOL/EBITDA), con un ulteriore risultato netto positivo ed una posizione finanziaria in ulteriore miglioramento sospinta dal cash flow prodotto dalla nostra operatività.

È verosimile quindi che l'incremento di valore della produzione registrato quest'anno, visto l'attuale portafoglio contratti, venga confermato con analogo incremento nell'esercizio 2026 (Euro 138 ML). Nel prossimo futuro Società Dolce rimarrà quindi stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla pandemia e dalle emergenze che ne hanno anzi esaltato i punti di forza.

In particolare, il forte incremento del costo del lavoro, dei costi per beni e servizi e finanziari, ha colpito prevalentemente le nostre unità d'offerta più fragili per domanda, energivore, complesse e a "capitale intenso": le Residenze per Anziani Non Autosufficienti (CRA, RSA e CSA). È evidente che la Cooperativa, senza queste ulteriori incombenze, sarebbe stata in grado di recuperare interamente la sua capacità di produrre reddito, superata la pandemia da Covid-19, come stava già accadendo nell'esercizio 2023, pur in presenza di tassi di presenza dei nostri ospiti non ancora soddisfacenti, al di sotto del 97% auspicato nel nostro Piano Industriale.

Nel 2025 la saturazione di queste strutture ha confermato il 96% ottenuto nel 2024, in controtendenza rispetto al 93% del 2023, all'86% del 2022 e all'81% del 2021. Le tariffe sono state parzialmente aggiornate ed abbiamo provveduto ulteriormente a dismettere definitivamente quelle che, tra esse, non raggiungevano un equilibrio economico e finanziario per noi soddisfacente nel medio lungo periodo a causa della loro dimensione e/o dell'elevata componente di posti letto per cittadini solventi.

Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare sempre piena applicazione al rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2023/2025, con la piena erogazione di tutti gli elementi retributivi territoriali: il costo per il personale sostenuto in questo esercizio si attesta al 65,95% sul valore della produzione contro il 64,41% dell'esercizio precedente, segnando un incremento in valore assoluto del +7,96%, leggermente al di sopra della crescita della Cooperativa.

Società Dolce ha costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane, garantendo loro il reddito nei periodi di temporanea inoccupazione grazie anche a una graduale introduzione dell'istituto della banca ore, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci, ulteriormente aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 02 Luglio 2024, e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali a tutto il personale occupato, non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

Spiace segnalare che la nota dolente continua a essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ETS di diritto, così come ha operato da tempo la Regione Lombardia. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione

che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Le revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono ancora giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'ormai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali gli oneri derivanti dal CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere il suo circolante.

Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza.

L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, cosiddetto dello split payment (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2025, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore, seppur decrescente, su cui pesa ancora fortemente questo aspetto che, però, è sempre più mitigato dagli incrementi dei loro patrimoni netti per utili portati a riserva o a copertura delle proprie perdite pregresse nel rispetto del cammino tracciato nella loro originaria pianificazione economica e finanziaria.

Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. Lo sforzo profuso nel 2025 sul ciclo attivo, come sopra evidenziato, trova evidenza nei crediti verso clienti che hanno una rotazione di 64,03 gg. nella sostanza allineata al risultato del precedente esercizio (62,24 gg.).

Il Rendiconto Finanziario registra buone disponibilità liquide, a fine esercizio, pari a oltre Euro 2,377 ML, grazie al notevole contributo dato dal capitale circolante netto e da un'attenta attività di rifinanziamento che sta proseguendo anche nell'esercizio in corso. Si evidenzia l'incremento del debito a medio/lungo verso gli Istituti di Credito pur in assenza del beneficio dato dalle garanzie SACE.

L'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione del 1,61% è inferiore al 2,24% del 2024, nonostante il significativo incremento del costo del denaro. a dimostrazione di quanto sopra appena esposto.

3.2 Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nonostante sia venuto meno l'obbligo di redigere a norma di legge il Bilancio Consolidato, visto e considerato che necessita di avere i bilanci approvati delle società partecipate per poterle valutare correttamente.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione. Nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio 2025 la Cooperativa è stata sottoposta al controllo, sull'anno fiscale 2019, da parte dell'Agenzia delle Entrate. A seguito del suddetto controllo è stato emesso Processo Verbale di Contestazione riguardante la deducibilità di alcuni costi e la parziale sussistenza di tutti i requisiti necessari per avvalersi del credito di imposta relativo ai costi di Ricerca e Sviluppo. In particolare l'Agenzia delle Entrate ha contestato come "inesistente" una quota di questi ultimi costi per Euro 261.267,27 su complessivi Euro 433.045,00. La Cooperativa ha presentato istanza e liquidato imposte a sanatoria del valore contestato, oltre a ravvedere, tramite dichiarazione integrativa, un errato utilizzo del fondo rischi, la indeducibilità totale o parziale di alcuni altri costi e rettificato una imposta di registro su una cessione di ramo d'azienda (Servizi FVG).

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Cooperativa Sociale Società Dolce/Cooperativa Sociale Lunazzurra nel corso dell'esercizio, con efficacia 01/07/2025, ha ceduto il contratto di affitto di ramo d'azienda IPARK per la gestione del Centro Servizi per Anziani (CSA) "Parco Città" a ViCura - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, ottenuto il parere favorevole dall'Azienda ULSS n. 8 Berica ai sensi e per gli effetti della DGR N.2201 del 06 novembre 2012 e sue ss.mm.ii. "Vicura – Consorzio Di Cooperative - Cooperativa Sociale", in quella data è subentrato nell'autorizzazione al funzionamento, nell'accreditamento istituzionale e negli accordi contrattuali, riconoscendo alla RTI un valore di avviamento pari a Euro 145.000. Il 25/06/2025 si è giunti ad una conciliazione con l'ASST Rhodense avanti al Tribunale. La ASST Rhodense ha riconosciuto alla Cooperativa, a tacitazione e stralcio d'ogni e qualsiasi pretesa traente titolo dal rapporto di concessione per la gestione del Reparto per le Cure Sub Acute presso l'Ospedale di Bollate dal 08 agosto 2018, Euro 374.000. La Cooperativa aveva presentato allo stesso Tribunale di Milano istanza per recedere dal rapporto contrattuale con la stessa ASST Rhodense dal 01 ottobre 2024 non potendo essa più sostenere l'incremento di costo derivante, in particolare, dal rinnovo del CCNL di Settore.

La Cooperativa, in agosto, ha ceduto ad Assistiamo Casa Srl il ramo d'azienda per l'esercizio delle attività di Cure Domiciliari e Unità Cure Palliative Domiciliari svolte nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, denominato "C DOM e UCP DOM Area Regione Lombardia", sia a libero mercato che nell'ambito degli accreditamenti concessi dalla Regione Lombardia e, quindi, dei contratti di servizio in essere con varie Agenzie di Tutela della Salute (ATS) lombarde per un corrispettivo di Euro 5 mln. Contestualmente la Cooperativa ha prestato garanzie pro quota (67%) a favore di Unicredit per l'emissione di titoli di debito per Euro 3 mln da parte di quest'ultima società a sostegno del proprio start up che verranno interamente assunti dallo stesso Istituto Bancario. Altresì ha prestato analoga garanzia, sempre a favore di Unicredit, per un contestuale mutuo chirografario di Euro 0,5 mln, sempre riconosciuto ad Assistiamo Casa Srl. La finalità dei finanziamenti è appunto l'acquisizione del ramo d'azienda all'ordine del giorno. Entrambe le misure avranno un ammortamento di 84 mesi.

La Cooperativa, sempre nell'esercizio 2025, ha ceduto ad Assistiamo Casa Srl gli immobili di Via Lorenzetti

4/3, ad uso ufficio, e di Via Bernardi, 7, sede del Poliambulatorio “Spazio Salute”, entrambi a Bologna, per un valore complessivo di Euro 1,1 mln, valore in linea con i prezzi di mercato, considerate le attuali destinazioni d’uso di detti immobili.

Sono stati altresì acquisiti da WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA-ROMAGNA Srl (WEY Emilia Romagna) gli impianti di riqualificazione energetica dell’Hospice “Villa Adalgisa”. Il prezzo complessivo di Euro 1.075.073, è stato in parte saldato con accollo di due mutui chirografari sottoscritti con Banca di Cividale Spa (CiviBank), per i quali la Cooperativa già prestava garanzia.

La Cooperativa ha inoltre acquisito per Euro 858.800 l’immobile di via Filanda, 20, a Bologna, partecipando ad un’asta indetta dal Tribunale di Bologna, il tutto per garantire la continuità del possesso dei locali attualmente già adibiti a propri uffici e, data la attiguità alla sede legale, per consolidare le sinergie e le collaborazioni tra staff creando un vero e proprio distretto dedicato a tutta la direzione di Società Dolce.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell’art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025 %		Esercizio 2024 %		Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	41.335.659	48,88 %	36.807.080	45,82 %	4.528.579	12,30 %
Liquidità immediate	2.376.692	2,81 %	3.960.689	4,93 %	(1.583.997)	(39,99) %
Disponibilità liquide	2.376.692	2,81 %	3.960.689	4,93 %	(1.583.997)	(39,99) %
Liquidità differite	38.584.700	45,63 %	32.464.401	40,41 %	6.120.299	18,85 %
Crediti verso soci	6.831	0,01 %	12.123	0,02 %	(5.292)	(43,65) %
Crediti dell’Attivo Circolante a breve termine	36.616.176	43,30 %	29.587.309	36,83 %	7.028.867	23,76 %
Crediti immobilizzati a breve termine	603.530	0,71 %	603.530	0,75 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.358.163	1,61 %	2.261.439	2,81 %	(903.276)	(39,94) %
Rimanenze	374.267	0,44 %	381.990	0,48 %	(7.723)	(2,02) %
IMMOBILIZZAZIONI	43.231.021	51,12 %	43.528.533	54,18 %	(297.512)	(0,68) %
Immobilizzazioni immateriali	8.341.641	9,86 %	9.837.963	12,25 %	(1.496.322)	(15,21) %
Immobilizzazioni materiali	21.547.782	25,48 %	21.787.074	27,12 %	(239.292)	(1,10) %
Immobilizzazioni finanziarie	7.858.243	9,29 %	7.877.709	9,81 %	(19.466)	(0,25) %
Crediti dell’Attivo Circolante a m/l termine	5.483.355	6,48 %	4.025.787	5,01 %	1.457.568	36,21 %
TOTALE IMPIEGHI	84.566.680	100,00 %	80.335.613	100,00 %	4.231.067	5,27 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	80.692.752	95,42 %	76.521.439	95,25 %	4.171.313	5,45 %
Passività correnti	57.994.003	68,58 %	56.793.714	70,70 %	1.200.289	2,11 %
Debiti a breve termine	56.930.769	67,32 %	55.694.440	69,33 %	1.236.329	2,22 %
Ratei e risconti passivi	1.063.234	1,26 %	1.099.274	1,37 %	(36.040)	(3,28) %
Passività consolidate	22.698.749	26,84 %	19.727.725	24,56 %	2.971.024	15,06 %
Debiti a m/l termine	20.505.299	24,25 %	17.304.753	21,54 %	3.200.546	18,50 %
Fondi per rischi e oneri	1.051.455	1,24 %	1.196.394	1,49 %	(144.939)	(12,11) %
TFR	1.141.995	1,35 %	1.226.578	1,53 %	(84.583)	(6,90) %
CAPITALE PROPRIO	3.873.928	4,58 %	3.814.174	4,75 %	59.754	1,57 %
Capitale sociale	1.919.000	2,27 %	1.989.500	2,48 %	(70.500)	(3,54) %
Riserve	3.464.206	4,10 %	3.497.235	4,35 %	(33.029)	(0,94) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.672.561)	(1,98) %			(1.672.561)	
Utile (perdita) dell'esercizio	163.283	0,19 %	(1.672.561)	(2,08) %	1.835.844	109,76 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	84.566.680	100,00 %	80.335.613	100,00 %	4.231.067	5,27 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	8,96 %	8,76 %	2,28 %
Banche su circolante	83,22 %	92,29 %	(9,83) %
Indice di indebitamento	20,83	20,06	3,84 %
Quoziente di indebitamento finanziario	9,89	9,89	
Mezzi propri su capitale investito	4,58 %	4,75 %	(3,58) %
Oneri finanziari su fatturato	1,64 %	2,28 %	(28,07) %
Indice di disponibilità	71,28 %	64,81 %	9,40 %
Margine di struttura primario	(37.072.957,00)	(37.592.613,00)	1,38 %
Indice di copertura primario	0,09	0,09	
Margine di struttura secondario	(14.374.208,00)	(17.864.888,00)	17,83 %
Indice di copertura secondario	0,65	0,57	12,28 %
Capitale circolante netto	(16.658.344,00)	(19.986.634,00)	15,12 %
Margine di tesoreria primario	(17.032.611,00)	(20.368.624,00)	14,88 %
Indice di tesoreria primario	70,63 %	64,14 %	9,54 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	133.133.634	100,00 %	126.255.096	100,00 %	6.878.538	5,45 %
- Consumi di materie prime	3.426.555	2,57 %	3.388.199	2,68 %	38.356	1,13 %
- Spese generali	37.688.093	28,31 %	36.140.412	28,62 %	1.547.681	4,28 %
VALORE AGGIUNTO	92.018.986	69,12 %	86.726.485	68,69 %	5.292.501	6,10 %
- Altri ricavi	2.476.560	1,86 %	1.270.596	1,01 %	1.205.964	94,91 %
- Costo del personale	87.799.812	65,95 %	81.325.807	64,41 %	6.474.005	7,96 %
- Accantonamenti	24.092	0,02 %	23.957	0,02 %	135	0,56 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.718.522	1,29 %	4.106.125	3,25 %	(2.387.603)	(58,15) %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.379.040	2,54 %	3.250.954	2,57 %	128.086	3,94 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.660.518)	(1,25) %	855.171	0,68 %	(2.515.689)	(294,17) %
+ Altri ricavi	2.476.560	1,86 %	1.270.596	1,01 %	1.205.964	94,91 %
- Oneri diversi di gestione	2.894.450	2,17 %	2.976.332	2,36 %	(81.882)	(2,75) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(2.078.408)	(1,56) %	(850.565)	(0,67) %	(1.227.843)	(144,36) %
+ Proventi finanziari	90.253	0,07 %	179.638	0,14 %	(89.385)	(49,76) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(1.988.155)	(1,49) %	(670.927)	(0,53) %	(1.317.228)	(196,33) %
+ Oneri finanziari	(2.139.252)	(1,61) %	(2.826.358)	(2,24) %	687.106	24,31 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(4.127.407)	(3,10) %	(3.497.285)	(2,77) %	(630.122)	(18,02) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	31.997	0,02 %	71.620	0,06 %	(39.623)	(55,32) %
+ Quota ex area straordinaria	4.624.211	3,47 %	1.464.697	1,16 %	3.159.514	215,71 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	528.801	0,40 %	(1.960.968)	(1,55) %	2.489.769	126,97 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	365.518	0,27 %	(288.407)	(0,23) %	653.925	226,74 %
REDDITO NETTO	163.283	0,12 %	(1.672.561)	(1,32) %	1.835.844	109,76 %

Principali indicatori della situazione economica

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.	4,21 %	(43,85) %	109,60 %
R.O.I.	(1,96) %	1,06 %	(284,91) %
R.O.S.	(1,59) %	(0,68) %	(133,82) %
R.O.A.	(2,46) %	(1,06) %	(132,08) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(1.956.158,00)	(599.307,00)	(226,40) %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.668.053,00	865.390,00	208,31 %

3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo. Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa. Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (rischi esterni) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (Associazione Generale Cooperative Italiane) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi esterni:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2025 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Ad oggi, la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi hanno compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa ha avuto ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, hanno rinunciato alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o a soluzioni low cost.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema dello spending review, già trattato nel capoverso “Rischi connessi all’andamento del mercato”, vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell’Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l’attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta, imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un’accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del credito d’imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle imprese collegate che spesso sono costrette a optare, a fine anno, per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l’attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (SACE) o di Consorzi Fidi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l’operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in Euro. Risulta ancora consistente il valore dell’indebitamento verso istituti finanziari, ma il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse è stato in parte coperto e mitigato con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell’attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel quanto e tendenzialmente nel quando. In particolare la nostra esposizione è fortemente “polverizzata” verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell’obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La possibilità di terzi coobbligati è diffusamente utilizzata nei nostri contratti, come anche l’individuazione di amministratori di sostegno ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un’eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all’obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell’obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli del servizio e del territorio, ove nasce l’obbligazione e il cliente è più facilmente presidiabile e, solo in una seconda fase, l’azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio, l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di standard form, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure a evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può altresì riferire ai rapporti con i privati, soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, a un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addivene a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi interni:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri stakeholders. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli

ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel core business della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c'è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Nel corso dell'anno 2025 Società Dolce ha partecipato a un totale di 225 procedure suddivise tra:

- Gare d'appalto
- Project Financing
- Accreditiamenti
- Finanziamenti
- Iscrizione ad Albi Fornitori
- Affidamenti diretti
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro

Le tipologie di procedure sopra elencate vengono gestite da Società Dolce anche per i Consorzi di cui la cooperativa fa parte e per i quali ha in essere i contratti di service.

Con riferimento alle sole gare d'appalto, Società Dolce ha partecipato a un totale di 116 procedure, di cui 43 per conferma di contratti già in essere e 73 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 68 (di cui 42 su 43 per conferme di servizi), per una percentuale di successo superiore al 58%. Il fatturato derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è risultato pari a Euro 48.584.598,00.

Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'Area Infanzia e Servizi Educativi ha confermato, per quanto riguarda il settore infanzia, la gestione della scuola dell'infanzia "Paciugo" nel Comune di Bologna fino al termine dell'anno scolastico 2026/2027. Nell'ambito dei servizi educativi, sono state confermate le gestioni dei servizi di integrazione scolastica nel Comune di Monterenzio (BO), dei centri estivi nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) e dei servizi di pre-scuola, inter-scuola, dopo-scuola e post-scuola del Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

Nella Provincia di Modena è stato acquisito il nuovo servizio di inclusione scolastica e servizi scolastici integrativi dei Comuni di Pavullo del Frignano e Polinago (MO).

Nella Provincia di Ferrara Società Dolce ha confermato la gestione del nido comunale "Giocogiocando" di Poggio Renatico e, nella Provincia di Piacenza, la gestione del nido "Il nido dello scricciolo" di Monticelli d'Ongina.

L'Area Socio-Sanitaria ha confermato l'affidamento del progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno" del Comune di Bologna e il servizio di gestione del servizio PRINS – Pronto Intervento Sociale nel Distretto di Riccione (RN); nella Provincia di Padova, ha confermato il servizio SAD del Comune di Galzignano Terme. Nell'Area Nord-Ovest, la Cooperativa ha acquisito, tramite co-progettazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina, i servizi nell'area anziani, disabilità, ADM e servizi educativi, aggregativi e di extra-scuola; nella Provincia di Mantova, si è aggiudicata il servizio di assistenza educativa scolastica nel Comune di Roverbella. Ha inoltre ha confermato la gestione dei Centri Diurni per Disabili dei Comuni di Trezzano sul Naviglio, Lainate e Rho per conto dell'ASST Rhodense (MI).

L' Area Centro, nella Provincia di Forlì-Cesena, ha confermato la gestione del nido "Signori Bambini" del Comune di Longiano.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 a 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 15 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza.

Sul tema dell'Accreditamento, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali.

Tra i servizi accreditati nell'anno 2025, Società Dolce ha ottenuto gli accreditamenti sociali per il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP) del Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali (CR), per i servizi di Assistenza Domiciliare e Assistenza Educativa Scolastica dell'Azienda So.Le (MI) e per i servizi socio-assistenziali domiciliari in favore di anziani, disabili, minori e famiglie dell'Azienda Sociale di Castano Primo (MI).

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il service per le gare dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre rilevanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2025 sono state presentate complessivamente 27 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

In particolare per il Consorzio L'Arcolaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio, Dolce nel 2025 ha gestito un totale di 12 procedure. Per l'Unione Reno Galliera il suddetto Consorzio si è aggiudicato la gestione del servizio di manutenzione del verde di Argelato e il servizio di gestione dei cimiteri comunali di San Pietro in Casale; nel Comune di Bologna è stato confermato il servizio di supporto educativo e di sostegno all'autonomia in RTI con le Cooperative C.A.D.I.A.I. e AssCoop. Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana, ha acquisito il servizio di animazione presso il Centro Giusti di Pianoro (BO).

Il Consorzio Indaco, che si occupa di servizi rivolti alla salute mentale e alla psichiatria, ha confermato l'affidamento dei servizi di ospitalità residenziale, permanente o temporanea, rivolti a persone in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale in Gruppi Appartamento con diversi livelli di intensità assistenziale.

Informativa sull'ambiente

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha completato con esito positivo, in collaborazione con l'ente certificatore UNITER, il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, conseguita inizialmente nel 2022. Tale rinnovo conferma la solidità e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'Organizzazione e

testimonia la continuità dell'impegno profuso nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. L'adozione e il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 hanno consentito di consolidare un approccio strutturato alla gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività della Cooperativa, favorendo l'identificazione, il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali diretti e indiretti, nel rispetto della normativa vigente e secondo una logica di miglioramento continuo. La certificazione rappresenta un elemento qualificante del modello organizzativo aziendale e costituisce uno strumento fondamentale per orientare le decisioni strategiche verso una gestione sempre più responsabile delle risorse. Essa contribuisce al miglioramento delle prestazioni ambientali, alla riduzione degli impatti generati dalle attività svolte, all'incremento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche e materiali e al rafforzamento della capacità dell'Organizzazione di rispondere alle aspettative degli stakeholder e del territorio. Il rinnovo della certificazione conferma inoltre la volontà della Cooperativa di integrare i principi della sostenibilità ambientale nei processi decisionali e operativi, promuovendo una cultura organizzativa orientata alla responsabilità, alla prevenzione dell'inquinamento e alla creazione di valore condiviso per la comunità di riferimento.

La Cooperativa ha proseguito con continuità il proprio percorso di digitalizzazione, intraprendendo un processo di innovazione tecnologica articolato e multidimensionale volto a migliorare l'efficienza operativa, la qualità dei servizi e la sostenibilità delle proprie attività. Tale percorso ha interessato sia l'infrastruttura hardware, attraverso il costante aggiornamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche, con l'introduzione di nuovi computer, server, dispositivi mobili e altre attrezzature specialistiche, sia l'ambito software, mediante l'implementazione di sistemi gestionali evoluti in grado di integrare e automatizzare i principali processi aziendali. L'adozione di tali soluzioni ha consentito di ottimizzare la gestione delle risorse, del personale e dei rapporti con utenti, clienti e stakeholder, favorendo una maggiore efficacia organizzativa e una più tempestiva disponibilità delle informazioni.

Particolare rilievo ha assunto il processo di dematerializzazione documentale che, grazie all'introduzione di sistemi digitali per la gestione, l'archiviazione e la conservazione elettronica dei documenti, ha permesso una significativa riduzione dell'utilizzo della carta in tutte le funzioni tecniche, amministrative e organizzative. Tale evoluzione contribuisce non solo all'incremento dell'efficienza operativa, ma anche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dalla Cooperativa, attraverso la riduzione dei consumi di materiali e la razionalizzazione dei processi interni.

A partire dal 2025, la Cooperativa ha aderito, tramite il proprio fornitore di servizi di stampa a noleggio, al programma PrintReleaf Certified Global Reforestation Projects, iniziativa internazionale finalizzata alla compensazione del consumo di carta attraverso interventi di riforestazione certificata. Grazie a un sistema di monitoraggio digitale integrato nelle apparecchiature di stampa, il volume di carta utilizzato viene rilevato e quantificato in modo continuo. I dati raccolti sono successivamente elaborati dal programma PrintReleaf, che converte il consumo registrato nell'equivalente numero di alberi da piantare, attivando automaticamente interventi di riforestazione presso aree forestali certificate a livello internazionale. Il processo è interamente tracciato e verificabile e consente di ottenere una certificazione periodica attestante il numero di alberi piantati e la superficie forestale ripristinata in relazione ai consumi effettivamente registrati. L'adesione a tale programma rappresenta un'ulteriore azione concreta nell'ambito della strategia di sostenibilità ambientale della Cooperativa, contribuendo alla rigenerazione degli ecosistemi forestali, alla compensazione delle emissioni di carbonio associate al consumo di carta e alla promozione di modelli gestionali orientati alla responsabilità ambientale e al miglioramento continuo delle proprie politiche di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

L'implementazione di specifici software gestionali dedicati ai servizi certificati ha consentito di estendere il processo di digitalizzazione anche ai servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alle persone anziane e alle persone con disabilità, nonché ai servizi educativi per l'infanzia. L'adozione di tali strumenti ha favorito una gestione più efficace e integrata dei processi operativi, migliorando la programmazione delle attività,

la tracciabilità delle prestazioni erogate e il monitoraggio degli standard qualitativi. Contestualmente, la digitalizzazione dei processi ha contribuito a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, incrementare l'efficienza organizzativa e contenere i costi di gestione.

I benefici derivanti dall'innovazione tecnologica si sono estesi anche all'ambito amministrativo e gestionale, consentendo una significativa semplificazione delle procedure, una maggiore disponibilità e condivisione delle informazioni e una riduzione dei tempi di risposta nei confronti degli utenti, delle famiglie, degli enti committenti e degli altri stakeholder. Tali interventi confermano l'impegno della Cooperativa nel perseguire modelli organizzativi innovativi, orientati al miglioramento continuo della qualità dei servizi, all'efficienza dei processi e alla sostenibilità della gestione.

Nell'ambito del proprio percorso di innovazione tecnologica e sostenibilità, la Cooperativa ha efficientato i suoi processi attraverso il trasferimento dei propri database e delle principali infrastrutture informatiche verso soluzioni cloud gestite da operatori altamente qualificati e orientati all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale. L'adozione di tecnologie cloud consente di incrementare i livelli di sicurezza, affidabilità e protezione dei dati, garantendo al contempo una maggiore flessibilità e scalabilità delle risorse informatiche in funzione delle esigenze organizzative. Tale evoluzione favorisce inoltre la continuità operativa, la disponibilità delle informazioni e una gestione più efficiente dei sistemi digitali. Il ricorso a infrastrutture tecnologiche condivise e ad elevata efficienza energetica contribuisce alla razionalizzazione dei consumi, alla riduzione delle risorse hardware necessarie e al contenimento delle emissioni associate alla gestione dei sistemi informatici. Questa scelta si inserisce nel più ampio percorso della Cooperativa volto a coniugare innovazione, qualità dei servizi e sostenibilità ambientale, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche responsabili e orientate al miglioramento continuo delle proprie prestazioni organizzative e ambientali. La progressiva migrazione dei sistemi informativi verso infrastrutture cloud consente alla Cooperativa di ridurre la dipendenza da server fisici interni, generando benefici sia sul piano operativo sia sotto il profilo ambientale. La diminuzione delle apparecchiature hardware dedicate comporta infatti una riduzione della produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), una minore necessità di materiali da smaltire o riciclare e un generale prolungamento del ciclo di vita delle attrezzature informatiche ancora in uso. L'intero processo di transizione è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di garantire elevati livelli di continuità operativa, sicurezza e disponibilità delle informazioni, consentendo agli operatori autorizzati di accedere ai dati e agli applicativi aziendali in modo sicuro, tempestivo e da qualsiasi luogo. Tale modello favorisce una maggiore flessibilità organizzativa e contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi interni e la capacità di risposta ai bisogni degli utenti e degli stakeholder. Ulteriori benefici derivano dalla possibilità di utilizzare risorse informatiche scalabili e dinamicamente adattabili alle effettive esigenze operative. Le infrastrutture cloud consentono infatti di allocare capacità di elaborazione, archiviazione e memoria in funzione del reale carico di lavoro, evitando sovradimensionamenti e riducendo gli sprechi energetici tipici dei sistemi tradizionali. In questo modo il consumo di energia viene ottimizzato e adeguato alle necessità effettive, contribuendo al contenimento dell'impronta ambientale associata alle attività digitali della Cooperativa. La scelta di adottare soluzioni cloud rappresenta pertanto un ulteriore passo nel percorso di innovazione e sostenibilità dell'Organizzazione, volto a coniugare efficienza operativa, sicurezza informatica, qualità dei servizi e responsabilità ambientale.

Finalità perseguita anche grazie alla fattiva collaborazione dei nostri fornitori, che condividono il nostro impegno per la sostenibilità ambientale, per ridurre ulteriormente l'impatto delle nostre attività. Attraverso una selezione attenta e responsabile delle forniture, puntiamo costantemente all'adozione di materiali innovativi ed eco-compatibili, che consentano un progressivo e concreto abbattimento dell'utilizzo della plastica nei nostri servizi. Questo approccio si traduce in scelte consapevoli lungo tutta la filiera, orientate alla riduzione degli sprechi, al riciclo e alla promozione di soluzioni a basso impatto ambientale.

Ricordiamo il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi nel 2020, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo a noi collegate e di cui noi siamo unici beneficiari, nate in collaborazione con Infinity Hub Spa, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare che ha coinvolto i nostri soci, i fruitori, diversi caregiver e i fornitori.

Questa iniziativa intrapresa nell'ambito della sostenibilità ambientale ha consentito alla Cooperativa di rilevare, a partire dal 2024, i primi risultati concreti in termini di riduzione degli impatti ambientali e miglioramento dell'efficienza dei propri servizi. Il conseguimento di tali risultati è stato reso possibile dall'adozione di un approccio integrato e orientato al lungo periodo, basato sull'impiego di soluzioni tecnologiche innovative e sulla progressiva valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento agli impianti solari termici e fotovoltaici. Tali investimenti hanno contribuito a ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali, favorendo una diminuzione dei consumi energetici e dell'impronta ambientale associata alle attività della Cooperativa. Gli interventi realizzati, unitamente alle azioni di efficientamento energetico e di innovazione gestionale adottate negli ultimi anni, hanno consentito di migliorare le prestazioni energetiche delle strutture, generando benefici sia sotto il profilo economico sia sotto quello ambientale. La riduzione dei consumi, l'ottimizzazione delle risorse e il contenimento delle emissioni costituiscono elementi concreti di un percorso di miglioramento continuo che coinvolge l'intera organizzazione. I risultati conseguiti rappresentano un'importante conferma della validità delle scelte strategiche adottate e costituiscono una solida base per lo sviluppo delle future politiche aziendali in materia di sostenibilità. La Cooperativa intende pertanto proseguire con determinazione nel proprio percorso di crescita responsabile, rafforzando la collaborazione con partner, fornitori e stakeholder al fine di promuovere modelli di sviluppo sempre più sostenibili, efficienti e orientati alla creazione di valore ambientale e sociale per il territorio e la comunità di riferimento.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso del 2025, il mercato del lavoro in Italia ha mostrato una sostanziale tenuta, caratterizzata da una stabilizzazione dei tassi di occupazione e da un mutamento nelle tipologie contrattuali. A livello nazionale, i dati ISTAT di dicembre 2025 registrano un totale di 24 milioni 142 mila occupati, con un tasso di occupazione generale pari al 62,5%. Rispetto all'anno precedente, l'occupazione ha registrato un lieve aumento (+62.000 unità in un anno), che è la sintesi di due dinamiche contrattuali principali: da un lato si evidenzia una netta crescita dei dipendenti a tempo indeterminato o permanenti (+161.000) e degli indipendenti (+147.000), dall'altro si registra un forte calo dei dipendenti a termine (-245.000).

Questa tendenza alla stabilizzazione è confermata anche dall'INPS, che nei dati del 2025 rileva una flessione generale delle attivazioni a termine e in somministrazione. Il tasso di disoccupazione si posiziona al 5,6%, registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente, pur accompagnandosi a un lieve incremento del tasso di inattività (33,7%). Permangono tuttavia delle sfide sul fronte anagrafico, con un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si assesta al 20,5%. In questo scenario, Società Dolce conferma la propria capacità di tenuta occupazionale e il forte impatto sociale sul territorio. Al 31 dicembre 2025, l'organico complessivo si attesta a 3.879 lavoratori e lavoratrici.

Essi si suddividono in 929 soci e socie (31,4%) e 2.950 dipendenti non soci (68,6%). Le politiche di stabilizzazione risultano in piena coerenza con le dinamiche nazionali, ma con incidenze ben più solide: l'88% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre solo il 12% possiede un contratto a termine. In relazione all'orario di lavoro, il part-time continua a rappresentare la modalità organizzativa prevalente coinvolgendo il 71% dei lavoratori contro gli 29% impiegati full-time.

Società Dolce mantiene una fisionomia a forte trazione femminile. Le donne rappresentano la stragrande maggioranza della forza lavoro, con 3.401 lavoratrici (86%) a fronte di 478 lavoratori (14%). L'analisi anagrafica evidenzia la seguente distribuzione delle classi d'età:

- 19-25 anni: 329 lavoratrici e lavoratori
- 26-34 anni: 840 lavoratrici e lavoratori
- 35-55 anni: 2.058 lavoratrici e lavoratori
- Oltre 55 anni: 652 lavoratrici e lavoratori

L'ente conferma inoltre la propria vocazione all'inclusività multiculturale, contando, oltre ai 3.227 cittadini italiani, 132 lavoratori provenienti da altri Paesi UE, 180 dall'area extra-UE (in Europa) e 340 dal resto del mondo. Nel corso del 2025, il dinamismo aziendale si è tradotto in 1.253 nuove assunzioni, a fronte di 1.120 cessazioni. Il turnover si è distribuito all'interno dell'organizzazione secondo le seguenti proporzioni.

Regione	Assunzioni 2025	Cessazioni 2025
EMILIA ROMAGNA	66,2%	67,4%
LOMBARDIA	30,2%	28,4%
VENETO	3,6%	4,3%

Settore	Assunzioni 2025	Cessazioni 2025
ANZIANI STRUTTURE	15,06%	18,04%
ASSISTENZA DOMICILIARE	8,21%	8,80%
DISAGIO ADULTI	5,82%	5,16%
DISAGIO MINORI	3,51%	4,27%
HANDICAP ADULTI	8,05%	8,71%
INFANZIA	12,43%	13,78%
SCUOLA	42,39%	38,13%
SERVIZI SANITARI	3,11%	1,78%
TRASPORTO	0,32%	0,36%
UFFICI	1,12%	0,98%

Il costo del personale complessivo sostenuto da Società Dolce nell'esercizio 2025 ammonta a Euro 87.799.812.

Tale importo include voci rilevanti di sostegno al reddito e coperture integrative a carico dell'azienda, tra cui:

- Integrazioni malattia: Euro 1.559.058,03
- Integrazioni infortuni: Euro 38.458,83

A ulteriore tutela dei lavoratori, Società Dolce ha versato contributi aziendali pari a Euro 159.261,48 per la Previdenza Cooperativa e Euro 483.936,61 destinati all'Assistenza Sanitaria Integrativa.

Infine, l'azienda ha beneficiato di agevolazioni contributive per un importo totale pari a Euro 1.290.008, risorsa importante per sostenere gli equilibri finanziari e garantire il reinvestimento continuo nella forza lavoro. La valorizzazione delle competenze e l'investimento sulla professionalità continuano a essere pilastri strategici. Nell'ambito dei percorsi di sviluppo, nel 2025 si sono registrati 65 avanzamenti di livello che hanno coinvolto 59 lavoratrici e 6 lavoratori, dimostrando l'attenzione della Cooperativa alla promozione dei talenti in un contesto di pari opportunità.

Tale traguardo è stato raggiunto anche grazie all'impegno sul fronte dell'aggiornamento continuo delle competenze che si è concretizzato in 57.092 ore di formazione, di cui 51.995 ore svolte durante l'orario di

lavoro. Parallelamente, per sostenere i percorsi di crescita individuali sono state concesse 12.008 ore per il diritto allo studio. L'investimento sui giovani si è declinato anche nell'attivazione di 12 progetti di servizio civile universale, ripartiti territorialmente in 10 progetti in Emilia-Romagna e 2 in Lombardia che hanno coinvolto complessivamente 17 volontari. Per quanto riguarda l'inserimento formativo, la Cooperativa ha dato la possibilità di effettuare 157 tirocini. L'attenzione all'equilibrio tra vita privata e lavorativa e il sostegno alla genitorialità sono priorità assolute. Al 31 dicembre 2025 si contano 459 lavoratrici ancora in forza a seguito del rientro dalla maternità.

Inoltre, la Cooperativa ha continuato a favorire la flessibilità logistica attraverso il lavoro agile, erogando nel corso dell'anno 50.383 ore di prestazione in regime di smart working. In ottica di welfare alla persona, l'ente ha erogato 8.580 euro come gettone per la partecipazione ad attività di welfare e 4 buoni per l'acquisto di libri di testo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative, nello specifico, rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 224.955 riferite ai seguenti progetti:

1 – PROGETTO ZEROPLUS

2 – DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI LEGATI AI SERVIZI PER L'INFANZIA

3 - PROGETTO "ALI PER RIPARTIRE, OLTRE LA MISURA"

Nel corso del 2025 Società Dolce ha ulteriormente consolidato il proprio modello di governance basato sui principi del miglioramento continuo, della responsabilità sociale e della centralità della persona, attraverso un sistema integrato di standard volontari nazionali e internazionali che rappresentano non soltanto strumenti di conformità ai requisiti normativi e tecnici, ma vere e proprie leve di governo dei processi, innovazione organizzativa e crescita della qualità dei servizi erogati.

Nel corso del 2025 Società Dolce ha superato con esito positivo la verifica di sorveglianza del nuovo ciclo di certificazione UNI EN ISO 9001:2015, confermando l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità quale strumento di pianificazione, monitoraggio e miglioramento delle performance organizzative.

Un elemento di particolare rilevanza è rappresentato dall'estensione del campo di applicazione della certificazione alla progettazione e sviluppo di software gestionali a supporto dei servizi alla persona, a testimonianza della crescente integrazione tra qualità, innovazione tecnologica e trasformazione digitale dei processi organizzativi.

L'approccio alla qualità è stato inoltre consolidato attraverso il mantenimento e il rinnovo delle certificazioni specialistiche dedicate ai servizi alla persona:

- rinnovo della UNI 11010 relativa ai servizi rivolti alle persone con disabilità;
- seconda sorveglianza della UNI 10881 relativa ai servizi rivolti alle persone anziane;
- seconda sorveglianza della UNI 11034 relativa ai servizi rivolti alla prima infanzia e all'infanzia.

Particolarmente significativo è il contributo fornito da Società Dolce all'evoluzione degli standard di settore: nel secondo semestre 2025 la Cooperativa è entrata a far parte del gruppo di lavoro dell'Ente Italiano di Normazione (UNI) per la revisione della norma UNI 11034, risalente al 2003, mettendo a disposizione la propria esperienza nella gestione dei servizi educativi e contribuendo all'aggiornamento dello standard alla luce delle evoluzioni pedagogiche, organizzative e sociali intervenute negli ultimi anni. Nello stesso anno Società Dolce è inoltre diventata socia dell'UNI, rafforzando il proprio ruolo di soggetto attivo nella promozione della cultura della qualità nei servizi alla persona.

Nel 2025 Società Dolce ha completato con esito positivo il percorso di rinnovo delle certificazioni UNI EN ISO 14001 per la gestione degli aspetti ambientali e UNI ISO 45001 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermando l'impegno della Cooperativa verso la prevenzione dei rischi, il rispetto degli obblighi di conformità normativa e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e di sicurezza.

Il percorso ha evidenziato una crescente integrazione dei temi ambientali e di sicurezza all'interno della pianificazione strategica aziendale, con particolare attenzione ai nuovi scenari legati alla sostenibilità, alla valutazione dei rischi emergenti e alla capacità dell'organizzazione di anticipare i cambiamenti del proprio contesto operativo.

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento del Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, attraverso il monitoraggio sistematico degli indicatori di prestazione, l'attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico per la Parità di Genere e il rafforzamento delle iniziative dedicate alla conciliazione tra vita lavorativa e responsabilità di cura.

L'efficacia del percorso intrapreso è stata confermata dalla seconda verifica di sorveglianza svolta dall'ente di certificazione UNITER, che ha valutato il periodo di gestione compreso tra la precedente verifica del gennaio 2025 e quella successiva, confermando il mantenimento della certificazione senza rilievi, un livello di maturità del sistema classificato come "buono" e un punteggio complessivo di valutazione dei KPI pari al 78%, in continuità con il risultato del precedente audit.

Nel corso del 2025 è proseguito l'investimento della Cooperativa nel modello Qualità & Benessere (Q&B), finalizzato alla promozione della qualità della vita delle persone anziane ospiti dei servizi residenziali.

Le strutture aderenti al percorso hanno raggiunto il numero di dieci tra RSA e CRA. Il monitoraggio dell'esperienza attraverso il coinvolgimento delle figure professionali interessate ha evidenziato una percezione positiva del modello, riconosciuto come strumento utile per favorire una maggiore consapevolezza degli obiettivi di qualità, il coinvolgimento del personale nei processi di miglioramento e una maggiore attenzione alla qualità della vita dei residenti.

È proseguito il percorso di diffusione del modello internazionale Accreditation Canada all'interno dei servizi sanitari della Cooperativa.

Nel corso del 2025 sono stati mantenuti gli standard di qualità raggiunti dal servizio già accreditato Hospice "Villa Adalgisa di Ravenna".

Nel 2025 Società Dolce ha avviato un percorso strutturato di approfondimento dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Con il supporto della società di consulenza Bilanciarsi, la Cooperativa ha avviato un lavoro di analisi del proprio livello di maturità rispetto ai temi ESG, di identificazione dei principali indicatori e di sviluppo di strumenti per una raccolta dei dati sempre più strutturata e affidabile.

A seguito delle modifiche normative introdotte a livello europeo attraverso il pacchetto Omnibus, che hanno ridefinito il perimetro delle organizzazioni soggette agli obblighi di rendicontazione secondo la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), Società Dolce non rientra tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità. La Cooperativa ha tuttavia scelto di proseguire il percorso intrapreso, riconoscendo il valore strategico dei temi ESG quale strumento di trasparenza, miglioramento continuo e misurazione del proprio impatto sociale, con l'obiettivo di integrare progressivamente il Bilancio Sociale con dati e indicatori di sostenibilità.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa. In via prioritaria, si forniscono informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2025 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2024, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

Imprese Controllate

Assistiamo Casa Srl (già Villa Paola Srl) nel 2025 ha svolto attività di home care e home clinic nel territorio dell'Emilia Romagna, oltre a condurre il Poliambulatorio "Spazio Salute", in via Bernardi, a Bologna. Dal 01/01/2026 la propria attività si arricchirà di analoghe prestazioni in Lombardia avendo acquisito dalla Cooperativa i servizi CDOM e UPCDOM, accreditati con il Servizio Sanitario Regionale. La società ha sviluppato nel 2025 un Valore della Produzione pari ad Euro 1,216 mln chiudendo l'esercizio con una lieve perdita di start up. Nel 2026 "L'Operosa" Società Cooperativa si è portata al 50% come quota di Capitale Sociale.

Villa Paola Srl è titolare della Casa Residenza per Anziani (CRA) "Villa Paola", interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna, ha sviluppato un Valore della Produzione di Euro 2,546 mln registrando una lieve perdita per Euro 116.280. La società è attualmente detenuta al 100% dalla Cooperativa e sarà oggetto nel 2026 di una fusione per incorporazione.

Imprese Collegate

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiati, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009, necessitava di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazeroisei" e, nel 2009, "Morcianozeroisei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura.

Tutti i Consorzi hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo, in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. L'esercizio ha chiuso con risultati analoghi a quelli del 2024 confermando un Valore della Produzione pari ad Euro 20,742 mln ed un risultato di sostanziale pareggio con un utile di Euro 1.081.

“Indaco”, anch’esso Consorzio Cooperativo, in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio psichico ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un Valore della Produzione di Euro 5,394 mln con un risultato di utile pari ad Euro 1.303.

“Busto Care” Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall’1 Settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del “Centro Polifunzionale per la Terza Età” di Via Torquato Tasso 58, che oggi gestisce direttamente con il contributo di Ancora e Società Dolce, socie assegnatarie del service. Il Consorzio nel 2024 ha vista accolta la sua istanza di riequilibrio della Concessione. L’esercizio 2025 si è chiuso con un Valore della Produzione di Euro 4,247 mln ed un primo lieve utile di Euro 11.116.

Meritano menzione i neo costituiti “Vi Cura” Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale e Seneca Job Srl che hanno avviato le loro attività nel 2025. Il primo si è avvalso del maggior termine per l’approvazione del proprio bilancio d’esercizio, caratterizzato dalla voltura dell’accreditamento del Centro Servizi per Anziani (CSA) “Parco Città”, a Vicenza, dall’ 01/07/2025; la seconda società ha chiuso l’esercizio con un valore della Produzione pari ad Euro 1,061 mln ed un utile di Euro 5.312.

Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl e Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia, nel corso del 2025, hanno proseguito nelle loro attività di riqualificazione energetica dei nostri servizi. Entrambe le società si sono avvalse del maggior termine per l’approvazione dei loro bilanci d’esercizio.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell’art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico i Crediti immobilizzati si riferiscono a finanziamenti erogati, mentre i Crediti iscritti nell’Attivo Circolante e i Debiti sono di natura esclusivamente commerciale e a prezzi di mercato. In particolare tre finanziamenti soci fruttiferi sono stati erogati alla società controllata “Assistiamo Casa Srl” (già “Villa Paola” Srl) e alle due società collegate “Morcianozerosei” Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale e “Busto Care” Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, iscritti tra i crediti immobilizzati.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	400.000	400.000	-
verso imprese collegate	745.670	745.670	-
Totale	1.145.670	1.145.670	-

Crediti verso le consociate iscritti nell’Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	5.298.081	381.990	4.916.179
verso imprese collegate	7.056.671	4.680.345	2.376.326
Totale	12.354.752	5.062.335	7.292.505

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	41.777	-	41.777
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.678.844	719.181	959.663
Totale	1.720.621	719.181	1.001.440

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile, si segnala che le prime evidenze contabili dell'esercizio in corso sono coerenti con il Budget 2026.

Il Budget 2026 recepisce gli ulteriori costi derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, sottoscritto a Marzo 2024 dalle Parti Sociali, e tutte le misure (sviluppo, revisioni prezzi, contenimento costi e operazioni straordinarie) che la Cooperativa adotterà per mantenere le proprie marginalità e raggiungere un risultato netto positivo. Si è resa altresì necessaria una revisione del Piano Industriale 2021-2028 che registrasse gli scostamenti del 2025 e determinasse la sostenibilità delle nostre attività per il 2026 e per gli esercizi futuri.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Al 31/12/2025 la Cooperativa ha in essere quattro strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31/12/2025 di Euro 237) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value negativo al 31/12/2025 di Euro 22.447,17). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2A	Bologna
Corso Luigi Bazoli n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio Bigarello (MN)
Piazza Allende n. 1	Parma

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 27/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 02/07/2024, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C. è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in pari data alla Società di Revisione "Hermes S.p.A.", la quale in data 11/06/2026 ha emesso la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Al termine di un'approfondita analisi il Collegio predispone la seguente Relazione da presentare all'Assemblea dei Soci convocata il 29 giugno 2026 ed con all'ordine del giorno, tra gli altri, l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

- della tipologia dell'attività svolta;
- della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite. È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono mutate in modo sostanziale;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2025 e quello precedente 2024 di cui alla nostra relazione emessa in data 14/06/2025; è inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività attinente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'articolo 2404

C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente cambiato rispetto all'esercizio precedente (è stato affiancato da un consulente esterno a far data dal 01/01/2023); il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici, rispettando quindi nella sostanza e nella forma quanto previsto dalla citata norma.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La Cooperativa a partire dal mese di luglio 2024 ha adottato le misure previste dal D.LGS. n. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni nel contesto lavorativo cosiddetto whistleblowing; nel corso del 2025 non vi sono state segnalazioni attive di rilievo.

In seguito all'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate e collegate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa allegata al bilancio al 31/12/2025.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi degli articoli 2513 C.C.

Nell'esercizio 2025 non ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei soci sul totale dei costi di cui alle voci B.7 e B.9 del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa, per cui non sussiste la condizione di mutualità prevalente.

Altre informazioni per le Cooperative Sociali

Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – al n. A129386 Categoria Attività Esercitata 873000 Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali dal 30/07/2018.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;

Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti l'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2026 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C.

La società di Revisione nella sua relazione emessa in data 11/06/2026, in merito a quanto evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione a tale proposito la società di Revisione, nell'affermare che tali documenti sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cooperativa e sono state redatte in conformità alle norme di legge, evidenzia il seguente richiamo di informativa, senza modificare il proprio giudizio:

“Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in riferimento ai seguenti aspetti:

- Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano il fatto che “Società Dolce ha ritenuto necessario, anche quest'anno revisionare il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2025 e ipotizzando un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2026, 2027 e 2028 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava un risultato di utile più significativo nel 2025, rispetto a quello realmente realizzato, grazie all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio

della Regione Lombardia grazie alla loro cessione ad Assistiamo Casa Srl. L'operazione appena citata, e rinviata al 2025 per ragioni tecniche, ha prodotto il suo effetto ma il beneficio patrimoniale e finanziario impatterà più significativamente nei prossimi esercizi contribuendo al progressivo riequilibrio tra ebitda e posizione finanziaria netta della Cooperativa. In questo esercizio il suo contributo al Conto Economico è stato parzialmente mitigato dal considerevole incremento del costo per lavoro dipendente, da una contenuta ricaduta sugli oneri finanziari durante l'esercizio, da eventi straordinari quali i costi sostenuti per l'accertamento sul 2019 e anni seguenti, da parte dell'Agenzia delle Entrate e per le transazioni sottoscritte con l'ASST Rhodense, per conciliare il contenzioso sul POT presso l'Ospedale di Bollate, e con il Consorzio Unico di Milano per il ripristino dell'immobile ospitante la ceduta RSD "Il Castello" di Lomello (PV). La revisione del Piano Industriale immagina solo dall'esercizio 2026 una ritrovata "normalità", che gli stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020-2025";

- "La società, anche nell'esercizio 2025, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Si ritiene che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base del Piano Industriale 2024-2028."

Tutti i documenti di cui sopra, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e sono stati pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci, corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C. In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2025 di costi di impianto ed ampliamento per complessivi euro 115.868= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2025 di costi di ricerca e sviluppo per euro 1.319.338= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni, importo iscritto con il consenso del Collegio sulla base delle perizie redatte ed asseverate da soggetti terzi, perizie acquisite agli atti;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento a tutto il 31/12/2025 per euro 792.287= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni;
- nell'esercizio 2020, così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020, è stato rivalutato il marchio Società Dolce per euro 1.300.000= adottando il metodo che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo), rivalutazione effettuata in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo in data 20/05/2021; quale contropartita è stata iscritta una riserva di rivalutazione alla voce A) III del Patrimonio Netto di euro 1.261.000= al netto dell'imposta sostitutiva

del 3% ammontante ad euro 39.000=;

- sempre nell'esercizio 2020, sono stati inoltre rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per euro 1.039.874=, anche in questo caso in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo in data 25/05/2021; quale contropartita è stata iscritta una riserva di rivalutazione alla voce A) III del Patrimonio Netto di euro 1.008.678= al netto dell'imposta sostitutiva del 3% ammontante ad euro 31.196=;
- così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020, sono stati sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali relativi agli esercizi dal 2020 al 2023 per complessivi euro 8.181.130= - dal 2024 è tornato l'obbligo di effettuare gli ammortamento ordinari - come di seguito elencati:
- esercizio 2020 per complessivi euro 2.071.319=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2021 per complessivi euro 2.134.592=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2022 per complessivi euro 1.856.313=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2023 per complessivi euro 2.118.906=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- la Cooperativa ha in essere cinque strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi su mutui, tutti posti in essere a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non a fini speculativi;
- il Patrimonio netto è incrementato per complessivi euro 59.574= derivante dal risultato positivo dell'esercizio 2025 pari ad euro 163.283=, dall'incremento della Riserva da sovrapprezzo azioni per euro 2.000=, dal decremento del Capitale Sociale di euro 70.500= e dalla diminuzione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 35.029.

Per quanto riguarda il paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione - così come previsto dall'art. 2427 comma 22 quater del C.C. - segnaliamo che la Cooperativa è stata oggetto di una verifica relativa al 2019 da parte dell'Agenzia delle Entrate, la quale ha emesso in data 15/05/2025 Processo Verbale di Costatazione riguardante la deducibilità dei costi di ricerca e sviluppo, stante l'insussistenza dei requisiti necessari per avvalersi del credito di imposta relativo ai costi di ricerca e sviluppo, il che comporta una maggiore imposta pari ad euro 261.267,27= da versare in tre rate, di cui l'ultima scadrà a dicembre 2026.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 163.283= contro una perdita dell'esercizio precedente di euro 1.672.561=.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dall'organo amministrativo, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa.

Bologna, 14 giugno 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone - presidente

Roberto Maria Pasquali - sindaco effettivo

Fabrizio Labanti - sindaco effettivo



www.grupposocietadolce.it